

VENT'ANNI DI DONNE E SCIENZA
Cronistoria dell'Associazione che promuove la partecipazione
femminile alla ricerca scientifica

Associazione Donne e Scienza
maria.flavia.zucco@gmail.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2023
presso GRAFICHE ZACCARA snc
Contrada Verneta – 80042 Lagonegro (PZ)

Progetto grafico e impaginazione: ©Federica Canale

MARIA LUGIA PACIELLO

FLAVIA ZUCCO

VENT'ANNI DI DONNE E SCIENZA

CRONISTORIA DELL'ASSOCIAZIONE
CHE PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE
ALLA RICERCA SCIENTIFICA





Indice

p. 7	Prefazione
9	Associazione Donne e Scienza
11	Convegni nazionali di Donne e Scienza
17	Altri Convegni e Conferenze
31	Iniziative presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma
33	Pubblicazioni
41	La Commissione Europea
43	Collaborazione con EPWS
47	Progetti Europei
53	Altri progetti
55	Progetti nelle scuole
63	Incontri di orientamento alle Stem con le scuole
65	Incontri di aggiornamento per insegnanti nell'ambito del "Progetto educazione civica" (Legge 92/2019)
67	La storia e le donne
71	La storia e le donne, incontri pubblici
73	Partecipazione a commissioni di studio ed eventi istituzionali
79	Scienza e società
81	La comunicazione della scienza
83	Interviste

p. 85	Conversazioni di Donne e Scienza
87	Webinar
89	Una nuova forma di comunicazione per la scienza: il teatro
91	Comunicazione digitale dell'Associazione
93	Allegato 1 Origine dell'Associazione
97	Allegato 2 Commissione Europea Documenti Workshops
101	Allegato 3 Risultati più significativi del progetto GenisLab
105	Allegato 4 Rapporti con le istituzioni

Prefazione

Il volume che avete tra le mani ripercorre il solco tracciato dall'Associazione "Donne e scienza" sul tema della presenza delle donne nella scienza. Dagli anni Ottanta un nucleo di donne ha discusso del tema e nel 1993 si è costituita l'Associazione. Questo nucleo di donne, costituito da scienziate studiose ed esperte in varie discipline, è stato il primo in Italia ad affrontare il tema degli stereotipi e delle discriminazioni che riguardano le donne nel mondo scientifico, con lo scopo di attivare consapevolezza e rimuovere gli ostacoli alla crescita delle donne nel mondo accademico.

La cronistoria intende mostrare i semi che via via si sono sviluppati attraverso le molte attività dell'Associazione e delle sue socie. Si è trattato di attività di formazione e informazione nelle scuole e nelle Università, di partecipazione a Progetti Europei nel settore, di sensibilizzazione delle istituzioni e di molto altro ancora.

La cronistoria non è completa a causa della ristrettezza dei tempi (la stampa deve essere disponibile per il convegno del ventennale dell'associazione) e dalla reperibilità di dati molto estesi e non tutti accessibili.

Però, essa può servire come base per una storia ben documentata dell'ordine dei temi che si sono andati sviluppando nel tempo, grazie alle molteplici attività svolte. Il lavoro è destinato anche a competenze umanistiche, che potrebbero approfondire gli aspetti teorici dei nostri lavori (modi di formazione e condivisione della scienza contemporanea, valorizzazione delle donne nella ricerca e forme di comunicazione della scienza).

Per queste ragioni, l'attenzione non è stata rivolta solamente all'interno del mondo scientifico ma costantemente anche al più vasto contesto sociale di cittadinanze esterne, attivando così un

dialogo che affrontasse anche i problemi di più immediato interesse, come la pandemia del Covid-19 e il cambiamento climatico in atto: la condivisione di saperi, non da posizioni autoritarie ma autorevoli per capire il mondo in cui viviamo è avvertita dalle donne di scienza come un dovere democratico e ricco di responsabilità.

Associazione Donne e Scienza

L'Associazione Donne e Scienza (ADS) è stata fondata il 21 Novembre 2003 in Italia da un gruppo di donne scienziate, soprattutto di Torino, Bologna e Roma, che avevano fatto parte, dal 1988, del Coordinamento Nazionale Donne e Scienza.

(Si veda ALLEGATO 1)

Le socie fondatrici dell'Associazione sono:

Flavia Zucco (prima Presidente), Biologa del CNR di Roma;

Anna Garbesi, Chimica del CNR di Bologna;

Anita Calcatelli, Fisica del CNR di Torino;

Bice Fubini, Chimica dell'Università di Torino;

Elena Gagliasso, Filosofa dell'Università "La Sapienza" di Roma;

Elisa Molinari, Fisica dell'Università di Modena; -

Francesca Molfino, Psicoanalista, di Roma;

Daniela Minerva, Antropologa e giornalista de "l'Espresso", di Roma;

Margherita Plassa, Chimica del CNR di Torino;

Annamaria Tagliavini, Storica della Scienza e direttrice della Biblioteca delle Donne di Bologna.

Finalità dell'Associazione è promuovere la partecipazione delle donne alla ricerca scientifica, sia quantitativamente che qualitativamente.

In particolare, gli obiettivi che si propone, oltre a quelli più strettamente collegati a favorire l'eccellenza in campo tecnico-scientifico e ad evitare sprechi di risorse umane, sono quelli di poter contribuire alla costruzione di un più ampio dibattito sui rapporti scienza-società, tenendo conto della cultura di genere, in un periodo in cui gli sviluppi scientifici pongono scelte politiche,

economiche ed etiche fondamentali, riguardo al presente e al futuro della vita di uomini e donne.

Presidenti:

2003-2011: Flavia Zucco

2011-2017: Cristina Mangia

Dal 2017: Sveva Avveduto

Convegni nazionali di Donne e Scienza

2004

Ragionando della nuova scienza

Giornata di presentazione dell'Associazione Donne e Scienza,
23 aprile, Sala Giulio Cesare, Campidoglio, Roma.

Atti: "Il genere nel paesaggio scientifico". Edito da Elena Gagliasso e Flavia Zucco, Aracne Editrice

(Saggi di Johnn Ziman, Soraya de Chadarevian, Elena Gagliasso, Bice Fubini, Pietro Greco).

Temi trattati: donne nella scienza; la scienza post-accademica; comunicazione della scienza.

Comitato scientifico: Socie Fondatrici (Anita Calcatelli, Bice Fubini, Anna Garbesi, Elena Gagliasso, Elisa Molinari, Francesca Molfino, Daniela Minerva, Margherita Plassa, Annamaria Tagliavini e Flavia Zucco).

L'Europa e le donne scienziate: a che punto siamo?

Ottobre 22, Aula Marconi, CNR, Roma

<http://www.donnescienza.it/leuropa-e-le-donne-scienziate-a-che-punto-siamo/>

Comitato scientifico: Commissione di studio del CNR (Anna Garbesi, Elisa Molinari, Rossella Palomba e Flavia Zucco).

2005

Scienza e Potere. Oseremo disturbare l'Universo?

15-17 settembre, Lecce

Atti: "Scienza, senza confini? Donne, scienza e potere. Oseremo disturbare l'universo?". Edito da C. Mangia, P. Colella, A. Lanotte, G. Gioia, D. Grosso.

Comitato scientifico: F. Albertini, P. Colella, G. Gioia, A. Lanotte, C. Mangia.

2006*Under-representation of women in Science and Technology*

Il Convegno è stato organizzato in tre sessioni:

Quotas in Science and Society; precariousness, data and codes

Do gender differences justify discrimination?

Languages, positive actions and popularization

21-23 settembre, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università di Padova.

Atti a cura di da S. Badaloni, C.A. Drace, O. Gia, M.C. Levorato, F. Vidotto. Cleup 2008. In lingua inglese.

<https://www.donnescienza.it/under-representation-of-women-in-science-and-technology/>

2007*Wonbit - Women on Biotechnology. Scientific and Feminist approaches*

Fondazione Giacomo Brodolini (FGB) and Associazione Donne e Scienza (ADS), June 21-23, Aula Convegni, CNR Rome, Italy

www.wonbit.net

Atti: "Women in Biotechnology: Creating Interfaces. Edited" by F. Molfino and F. Zucco, Springer Verlag, 2008.

2008*Scienza senza confini?*

18-20 settembre, Trieste

Atti a cura di F. Scotti e P. Urso.

<http://www.donnescienza.it/4-convegno-nazionale-donne-e-scienza-2008>

Comitato scientifico: P. Fariselli, C. Mangia, E. Mezzetti, A. Morini, F. Pagan, F. Scotti, F. Zucco.

2009*Scienziate dall'economia domestica all'economia di mercato*

17-19 settembre, Città della Scienza, Napoli

Atti: "Scienziate dall'economia domestica all'economia di mercato. Donne, ricerca, innovazione, società". Fondazione IDIS, a cura di M.L. Paciello.

<https://www.donnescienza.it/convegno/>

Comitato scientifico: L. Amodio, A. M. Bruyas, A. Buffardi, A. Lucisano, C. Mangia, D. Montesarchio, M. Fumo, F. Zucco.

2010

La creatività delle donne come elemento di innovazione in ricerca e impresa
1-3 luglio, Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali.

Con questo convegno si voleva riflettere sul contributo, talvolta silenzioso, delle donne in molti campi della Ricerca scientifica e tecnologica e nell'imprenditoria. Proprio in occasione della crisi diffusa in tutte le società industrialmente evolute ci sembrava arrivato il momento di considerare quale fosse il contributo delle donne, non solo all'innovazione, ma anche all'individuazione di un percorso diverso per costituire un'alternativa all'attuale modello di sviluppo. Contestualmente l'Associazione ha curato una Tavola rotonda nell'ambito dell'ESOF (European Science Open Forum), tenutosi a Torino dal 2 al 7 luglio, "Improving the gender diversity management in materials research institutions". Un rilevante meeting scientifico internazionale, con un intenso programma di conferenze, workshop, dibattiti ed esposizioni che ha coinvolto non solo 5.000 addetti ai lavori, ma anche l'intero territorio e i cittadini.
https://www.donnescienza.it/wpcontent/uploads/2012/06/programma_convegno-donne_e_scienza_2010.pdf

2011

Scienza e Società: un approccio di genere

13-14 ottobre, Area di Ricerca CNR, centro Congressi, Bologna
A otto anni dalla fondazione dell'Associazione, il convegno annuale è stato l'occasione per una riflessione sulle attività realizzate e sui progetti in essere.

Con tale evento l'Associazione intende aprire un dibattito sul tema Genere, Scienza e Società, con particolare riferimento al tema degli stereotipi di genere nella Scienza e nella Formazione.

https://www.donnescienza.it/wpcontent/uploads/2012/12/scienza_e_societa.pdf

Comitato scientifico: F. Albertini, A. M. Aloisi, S. Badaloni, A. Calcatelli, A. Garbesi, C. Mangia, M. Ravaioli, M.L. Scarino, F. Scotti, F. Zucco.

2012

Le donne nella scienza, dalla Toscana all'Europa

4-6 ottobre, Certosa di Pontignano (Siena)

Atti: "Le donne nella scienza, dalla Toscana all'Europa". Dossier tratto dagli interventi del Convegno sulla Medicina di genere, pubblicato sulla rivista "Galileo e InGenere", a cura di Letizia Gabaglio.

<https://www.ingenere.it/articoli/donne-e-medicina-unaquestione-di-equita>
Comitato scientifico: A.M. Aloisi, F. Scotti, M.L. Scarino, L. Gabaglio, M.L. Paciello, S. Civitelli, C.a Mangia, M.L. Chiofalo, F. Zucco, M. Zoppé, F. Bettio, M. Ziche, D. Villari, A. Renieri, A. Naldini.

2014

Scienza, genere e società: a che punto siamo

12-14 novembre, Trento

Il tema della valutazione dell'eccellenza è stato affrontato nell'intervista a Carlo Rovelli sulla scienza e le donne, a cura di S. Avveduto e M.L. Paciello, nella relazione "Per una dimensione di genere nella valutazione ricerca" di Ilenia Picardi, in "Genis Lab e il cambiamento organizzativo per la promozione delle carriere delle donne nella scienza", di Barbara De Micheli e "Valutazione e modelli delle competenze, bilanci di genere: proviamo a realizzarli" di M.L. Paciello.

Atti: "Scienza, genere e società. Prospettive di genere in una società che si evolve", edito da S. Avveduto, M.L. Paciello, T. Arrigoni, C. Mangia, L. Martinelli. CNR, Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali.

Comitato scientifico: C. Mangia, S. Badaloni, M.L. Paciello, S. Avveduto, L. Martinelli, O. Mich, T. Arrigoni, B. Poggio.

<http://epub.irpps.cnr.it/index.php/mono/article/view/978-88-98822-08-9>

2015

Elena Pulcini "I rischi globali e l'etica della responsabilità"

26 febbraio 2015, Centro Congressi CNR Bologna.

2017

Questioni di genere: le parole della scienza

30 novembre - 1 dicembre 2017, Sala Giacomello del CNR, Roma
<http://www.donnescienza.it/convegno-donne-e-scienza-2017-roma-30-novembre-1-dicembre/>

Comitato scientifico e organizzativo: S. Avveduto, G. Rubbia, M.L. Paciello, L. Martinelli, M. D'Angelantonio.

2018

Wetoo in science

20-21 settembre, Università di Pisa, Cittadella Galileiana, Pisa
Atti: "Wetoo in science Sexual Harassment in Higher Education Institutions and Research Organizations".

A cura di S. Avveduto, S. Badaloni, C. Hermann, L. Martinelli, G. Rubbia, M. Zoppè. Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRPPS Monografie.

<http://epub.irpps.cnr.it/index.php/mono/article/view/978-88-98822-17-1>

Comitato scientifico: S. Avveduto, S. Badaloni, C. Hermann, L. Martinelli, G. Rubbia, M. Zoppé.

2019

Ambiente e clima. Il presente per il futuro

14-16 novembre, Lecce

Atti: "Ambiente e clima. Il presente per il futuro", Lecce 2019, a cura di C. Mangia, G. Rubbia, M. Ravaioli, S. Avveduto, P. Colella. Consiglio nazionale delle ricerche, IRPS Monografie.

<http://epub.irpps.cnr.it/index.php/mono/article/view/256>

<http://www.donnescienza.it/wpcontent/uploads/2019/12/abstract-book-DeS2019-UpdDec2019-pdf.pdf>

Comitato scientifico: C. Mangia, P. Colella, G. Rubbia, M. Ravaioli, A. Cecchetti, E. Tarsitano, F. Caloni, E. Gagliasso, M.L. Pallotta, S. Avveduto.

2022

Donne, Ricerca, Trasformazioni

21 - 22 gennaio, Biblioteca Civica Antonio Delfini, Modena

Il Convegno è stato organizzato in tre sessioni:

1. Nuove politiche della ricerca, quali politiche di genere?

2. Genere e innovazione, quali dimensioni di genere nei contenuti della scienza e della progettualità realizzata?

3. Fare rete: esperienze diverse per soluzioni comuni?

Il programma, le slides presentate al Convegno e le registrazioni dei video degli interventi della Keynote speaker Marcela Linkova, della Presidente Sveva Avveduto, di Silvana Salvini, di Roberta Caragnano sono reperibili al sito

<https://donnescienza2022.nano.cnr.it/>

Comitato scientifico: F. Albertini, S. Avveduto, S. Badaloni, L. Martinelli, E. Molinari, M.L. Paciello, M. Ravaioli, G. Rubbia, M. Zoppè.

<https://donnescienza2022.nano.cnr.it/>

Il ruolo trasformativo delle donne nella scienza

14 ottobre, Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore, Napoli

L'incontro è stato animato da numerosi interventi delle socie sui temi dell'Interdisciplinarietà, del Potere e dei Valori delle donne nella scienza.

Comitato scientifico: I. Masullo, S. Avveduto, E. Gagliasso, F. Albertini, L. Martinelli, M. Orsi, M. Zoppè, C. Mangia.

Altri Convegni e Conferenze

2002

Pari opportunità nelle istituzioni di ricerca: Statistiche – Normativa – Azioni positive.

4 giugno, Aula G. Marconi del CNR, Roma

Convegno organizzato congiuntamente dai comitati per le pari opportunità del CNR e dell'INFN.

Atti a cura di P. Bertolazzi, G. Bucci, G. Liberati, D. Muscolino, M.L. Paciello e A. M. Paoletti.

https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/pubbl/CPO2002/pari_opp_indice.html

UPAP The First International Conference on Women in Physics

March 7-9, Paris, France

Atti: "Women in Physics in Italy: the leaky pipeline". G. Betti, A. Bonfiglio, A. G. Mignani, E. Molinari and M.L. Paciello (delegazione italiana); "Women in Physics: The IUPAP Conference on Women in Physics". Edizioni Beverly, K. Hartline and Dongqi Li - AIP Conference Proceedings, 2002, Vol. 628, pg.181.

2003

Scuola di formazione del personale addetto alla gestione delle Istituzioni e degli Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione. Fenomenologia di genere nell'INFN

M.L. Paciello, Bressanone, 26-29 maggio

ACUME: Il genere maschile come neutro universale nell'esperienza scientifica.

Studi di genere e memoria culturale progetto tematico europeo
F. Zucco, 13 giugno, Università degli Studi di Bologna

2004

EU project MOBSIC. A workshop for early career researchers.
 Women: the future of science
 F. Zucco, 28 Feb Faculty of Sciences, Lisbon, Portugal

The-OGS Project: Overcoming Gender Stereotypes through Education – INETOP-CNAM
 Paris, France Sept. 30 - Oct. 2
Gender issues: women's participation in education and work.
 M.L. Paciello
https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/contributi/contributi/

Esperienze di azioni positive a confronto
Piani di azioni positive.
 M.L. Paciello
https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/contributi/contributi/
 Istituto Superiore di Sanità, 21 dicembre

La donna in pubblico: voci e spazi
Le donne di scienza: spazi per le voci
 F. Zucco: 1 aprile, Università degli studi di Napoli "L'Orientale",
 Palazzo du Mesnil, Napoli

Donne che sanno contare. Se, quando e come le donne scelgono le professioni scientifiche, tecniche e tecnologiche Le donne ed il gioco dei possibili.
 F. Zucco, 17 Dicembre, Centro Servizi Culturali S. Chiara, Trento

2005

3rd Workshop of the Network of Excellence NANOFUN-POLY-Gender
Session: Women in sciences: dancing with the wolves
 F. Zucco, 11-12 November 2005, Prague

The-OGS Project: Overcoming Gender Stereotypes through Education – INETOP-CNAM – Il superamento degli stereotipi di genere attraverso l'educazione - Palazzo Valentini, Roma, 4 novembre

2005 – *L'educazione, la formazione e il lavoro delle donne in Europa*

M.L. Paciello

https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/contributi/contributi/Roma_Pal_Valentini.pdf

2006

Workshop of the Integrated Project NeuroproMiSe

Gender Issues

F. Zucco, 5-6 novembre, Istituto Superiore di Sanità, Roma

2007

L'isola che non c'è. Pratiche di genere nella Pubblica amministrazione tra carriere, conciliazione e nuove precarietà

Trento 25-26 ottobre, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale Università di Trento nell'ambito del progetto Equal-GELSO

Da "Donne e scienza" a "donne, discriminazione, precarietà"

C. Agodi e M.L. Paciello in rappresentanza del CPO INFN

https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/contributi/contributi/

2007

Donne e scienza: il quadro di riferimento italiano

Workshop Donne e ricerca. Quali prospettive attraverso l'Europa?

F. Zucco 23 marzo, Università di Pisa

Women in science: dancing with the wolves

Workshop Integrated project "Crystalclear"

F. Zucco 10 maggio, Budapest, Ungheria

Women in Science Education and Research (WISER)

"Wiser-EPWS debate on measuring excellence"

F. Zucco, 5 ottobre, University of Maastricht

Le Pari Opportunità e i riconoscimenti negati alle donne di scienza

Tavola rotonda.

F. Zucco, 30 ottobre, Festival della scienza, Teatro della Gioventù, Genova

Pari opportunità e diritti umani. "The mind has no sex"

Convegno internazionale

L. Scarino

25-26 ottobre Rettorato Aula Magna Sapienza università di Roma, Roma

Genere, università, ricerca

Convegno Progetto Interregionale "Universidonna"

F. Zucco

25 ottobre, Sala multimediale Regione Piemonte, Torino

2008

Metafore del vivente

III Convegno Internazionale del Metaphor Club

E. Gagliasso

27-29 novembre, Dipartimento di Filosofia, Sapienza, Università di Roma

Atti a cura di E. Gagliasso, G. Frezza, *Metafore del vivente. Linguaggi e ricerca scientifica tra filosofia bios e psiche*, Franco Angeli, 2010

Osservatorio sulle carriere scientifiche: da "donne e scienza" a "donne, formazione lavoro"

Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane "Tempi diversi tempi di vita"

Venezia, 28-29 maggio

M.L. Paciello

https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/contributi/contributi/

2009

Donne di scienza tra passato e futuro

F. Zucco

In concomitanza della Mostra "Nobel negati alle donne di scienza" di Lorenza Accusani

17 marzo, Provincia di Roma, Palazzo Valentini, Roma

La mente non ha sesso?

Convegno Internazionale Equal Opportunities and Human Rights

a cura di Francesca Brezzi, Marisa Ferrari Occhionero, Elisabetta Strickland

M.L. Scarino

Atti: Pari Opportunità e Diritti Umani, Editori Laterza, University Press on line, pp 159-164

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma

Saperi e valori nella partecipazione al dibattito scientifico

S. Avveduto e L. Scarino

15 maggio, Città dell'altra economia, Testaccio, Roma

EC-US Task Force on Biotechnology Research: Workshop A Global Look at Women's Leadership in Biotechnology Research

Session 5: *Globalisation in Biotechnology Research and Women's Careers*

Rapporteur

Flavia Zucco

23-24 June, Genentech Hall UCSF campus, San Francisco, California

Il genere nella scienza: carriere e formazione

Corso nazionale di formazione "Stereotipi di genere e ruoli sociali", organizzato dal CPO INFN

M.L. Paciello 9-10 novembre, Padova

2010

Le Donne nella Scienza -Parlare, Ascoltare, Confrontare: Inter-Azioni/Integrazioni fra donne di Scienza - Biologia e medicina di genere.

Il genere ha a che fare con la bio-medicina?

F. Zucco

30 marzo, Centro Congressi, Complesso Universitario di Monte S. Angelo, Napoli

Il rapporto delle donne con la scienza

2° Festival delle Associazioni

L. Scarino

1-13 giugno, Parco Bergamini. Casal Bruciato, Roma

To be a women scientists in the European Union: experiences and policies

2° Auto Cure Workshop on “Leadership in rheumatology with a gender perspective”

F. Zucco 25-26 novembre, Nice, France

Gendered Ways of Knowing? Gender, Natural Sciences and Humanities

Tavola rotonda

F. Zucco, F. Molfino 1-4 dicembre, Fondazione Bruno Kessler, Trento

2011

Vita da STREGHE. Scienza, Tecnologia e Ricerca: la sfida delle Donne. Testimonianza di esperte sul tema donna, scienza, sviluppo politiche di genere

Seminario

C. Mangia, F. Zucco

24 giugno, Largo Alfonsina, Otranto

Cultura scientifica, nuove professioni, opportunità per le donne

DONNE AL FUTURO “Women to be”

Lavorare con la scienza: un gioco da ragazze

F. Albertini

8 febbraio, Hotel Residence Esplanade, Viareggio

CIRSDE: *Women scientists tracing the future: development, science, roles*

Tavola rotonda

Presiede F. Zucco

10 Febbraio, Aula Magna Rettorato, Torino

FEBS/EMBO *Women in science*

Workshop

Future in science and Science in future: ideas and expectations of women scientists

F. Zucco e L. Scarino

26 giugno, Lingotto Conference Centre, Torino

Science, Innovations and Gender. Challenges for a woman biologist: science, ethics and gender

International Conference

F. Zucco 24-25 of November, Vilnius University

Politica di genere nell'INFN e nella ricerca di fisica teorica. I numeri per dirlo M.L. Paciello

Convegno della Commissione Scientifica Nazionale IV dell'INFN

21 aprile, Laboratori Nazionali del Gran Sasso

2012

Etica e responsabilità della persona di scienza. Identità di genere,

F. Zucco

1-3 marzo, Dipartimento di Fisica, Università La Sapienza, Roma

Scientific innovations and the gender perspective. Roundtable: Successes and challenges of including the gender perspective in scientific content

F. Zucco

12th-13th April, CIREM, Madrid

Donne e ricerca scientifica. Donne e Scienza: la situazione in Europa e in Italia

Convegno

F. Zucco

29 novembre, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Milano

2013

Leadership femminile e agenda per lo sviluppo

Formazione, Ricerca, Innovazione, Imprenditorialità

L. Gabaglio, S. Avveduto, C. Mangia, F. Zucco

21 Giugno, CNR-Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali, Roma

2014

Che genere di Scienze? L'approccio di genere nella ricerca scientifica.

Scienze dure: statistica, fisica, chimica, medicina

F. Zucco, A. Bosia e B. Fubini
5 Maggio, Campus Einaudi, Torino
Gender Summit 4 Europe 2014 “Quality Research and Innovation through Equality”.

Gender Monitoring Lab at Unipd: a case study

S. Badaloni, L. Perini

30 June - 1 July 2014, Brussels

https://gender-summit.com/images/Abstract_Compndium_GS4EU.pdf

Trova le differenze. Le diversità di genere tra scienza e società

P. Greco, S. Avveduto, M. Ravaioli, C. Mangia e F. Zucco

23 ottobre, Università degli Studi di Milano-Bicocca

SIS-RRI Science with and for Society in Rome

F. Zucco, 20 novembre MAXXI B.A.S.E., Roma

Quality Research and Innovation through Equality; Gender Summit 4 Europe 2014. Gender Monitoring Lab at Unipd: a case study

S. Badaloni, L. Perini

30 June - 1 July 2014, Brussels

https://gender-summit.com/images/Abstract_Compndium_GS4EU.pdf

2015

Enhancing gender awareness in scientific research. Training course on gender equality in science

S. Badaloni, L. Perini e F. Zucco

28 maggio, Complesso interdipartimentale A. Vallisneri, Padova
Hydrogeological risk management: gender (women-man) issues and impacts

A more inclusive Society to tackle the hydrogeological risk

Tavola rotonda

F. Zucco 29 ottobre, Senato della Repubblica, Sala Capitolare, Palazzo della Minerva, Roma

EPWS – The Voice of Women Scientists in Europe

F. Zucco 7 luglio, FEBS, Roma

European preparatory meeting for the global Research Council 2016 Summit.

Sessione: Setting the policy topic
Equality and status of women in research

E. Molinari e F. Zucco

5-6 novembre National Research Council (CNR) Roma

EPWS International Conference *Gender Dimension in Science and Research,*

Monitoring gender awareness in Academia. Some results at the University of Padua

S. Badaloni, A.M. Manganelli, L. Perini, E. Restiglian

November 4th, Berlin

<http://www.ready-for-dialogue.de/EN/book-abstracts>

2017

La ricerca di genere nelle bioscienze per uno sviluppo sostenibile

La ricerca di genere, ripensare il ruolo sociale della scienza e il modello di sviluppo

F. Zucco

6 giugno, Dipartimento di Biologia, Università di Tor Vergata, Roma

Promotion of Gender Equality by Improving Access and Use of Researcher Database Making and Analyzing Gender-related Database

Gender Summit 10, 25-26 Maggio Tokyo, S. Avveduto

2018

Technoscience from below. Gendering processes in technoscience. Innovative practices and critical reflections

7th STS Italia Conference:

C. Mangia, I. Di Tullio, I. Picardi e L. Martinelli 14-16 giugno, Università di Padova, Padova

Gender dimensions in environmental sciences and the role of women associations.

Gender Summit 15 – Europe (GS15)

C. Mangia, M. Ravaioli e G. Rubbia London, UK.

<https://tinyurl.com/yxuo7wee>
<http://hdl.handle.net/2122/12263>

Donne e Ricerca – politiche, strumenti, esperienze

E. Molinari, S. Avveduto, I. Picardi

28 marzo, Dipartimento di Giurisprudenza UNIMORE, Modena

Medicina di genere. F. Zucco

Scuola di alta formazione: Donne diritti, culture. Percorsi nel tempo e nello spazio

29 marzo. Dipartimento di storia, culture e religioni. Università Sapienza, Roma

2019

Dimensioni di genere in fisica. Quali barriere, opportunità, benefici?

G. Rubbia

6 marzo, Aula Magna, Università di Firenze

<https://www.youtube.com/watch?v=VSzrz-6uio8>

Le scienze con la D maiuscola

“Donne di scienza: danzando tra i lupi”

Workshop WOMEN IN SCIENCES

F. Zucco

13-14 maggio, Università di Milano Bicocca

Brave non basta! Come trovare spazio insieme nel mondo del lavoro

Sessione “Lavoro, professioni, leadership”

F. Zucco: *Medicina di genere*

17 Maggio - Aula Organi Collegiali - Rettorato Università Sapienza Roma

Evento organizzato dal dipartimento di Fisica per l'*International day of girls and women in science*

F. Zucco e I. Masullo

11 febbraio, Aula Amaldi, Edificio Marconi, Università Sapienza, Roma

Che genere di darwinismo? Biologia, cultura e questioni di genere

E. Gagliasso, P. Govoni e F. Zucco

12 febbraio, Dipartimento di filosofia, Università di Roma Sapienza, Roma

Atti a cura di E. Gagliasso, S. Pollo. E. Severini Che genere di darwinismo?

Notizie di Politeia, XXXVI, 139 *Stili di ricerca mutanti. Le donne lavorano l'evoluzionismo*

E. Gagliasso in op. cit. 24-36

Donne e scienza, tra stereotipi e potere

Seminario organizzato da “L'ombra di Galileo” e sindacato studentesco

F. Zucco 26 marzo, Centro Interchimico, Università di Padova, Padova.

Invenzione è donna

Evento promosso dall'Associazione “Il valore delle idee”

F. Zucco

11 maggio, Aranciera di Sana Sisto, Roma.

2020

Convegno STEM e parità di genere

Scuola Normale Superiore di Pisa

Intervento di Sveva Avveduto

<https://www.youtube.com/watch?v=dzzjp2xBo7o>

Genere, geoscienze, trasformazioni

PanGEA – geoscienze senza frontiere, online workshop

G. Rubbia

23 ottobre, Università di Camerino

<https://bit.ly/3tvtdqx>

Stereotipi di genere nell'università e nella scienza

F. Zucco

13 febbraio, Università di Firenze, Dipartimento Ulisse Dini, Firenze

Towards a Gendered Innovation in AI

Workshop co-located with the the 19th International Conference

of the Italian Association for Artificial Intelligence (AIxIA2020)

S. Badaloni, F.A. Lisi.

G. Vizzari, et al (Eds): Proceedings of the AIxIA 2020 Discussion Papers Anywhere, November 27th, 2020

<http://ceur-ws.org/Vol-2776/paper-2.pdf>

Donne e scienza tra realtà e pregiudizi

Convegno “MAPping the GAP. Percorsi di genere e questione femminile in accademia. S. Avveduto

Associazione “Vita Activa” con il patrocinio del Comune di Parma e dell’Università di Parma

<https://www.unipr.it/notizie/18-settembre-mapping-gap-percorsi-di-genere-e-questione-femminile-accademia>

2021

Per soli Uomini

Tavola rotonda

G. Rubbia, 20 maggio, CUG Università di Trieste, online

<https://bit.ly/3sG7UTX>

How are you? Impressions on Covid-19 Lockdown from Women Scientists in Italy (Proceedings)

4th International Conference on Gender Research.8

S. Avveduto, N. Marchesini, G. Rubbia

June 21-22 Aveiro, Portugal

Presentazione del Bilancio di genere del CNR. Iniziativa della presidente del CNR M. C. Carrozza

Intervento di S. Avveduto

16 giugno. Aula Marconi CNR, Roma

Advancing gender mainstreaming in Academia, Research and Innovation: a glance from Italy (Proceedings)

11th European Conference on Gender Equality in Higher Education

S. Avveduto, G. Rubbia

September 15-17, Madrid, Spain

Convegno *Memorie, bussole, cambiamenti. Didattica e ricerca sugli studi delle donne e di genere*

Per il ventennale di attività del Laboratorio di studi femministi “Sguardi sulle differenze”.

E. Gagliasso

11-12 novembre Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza, Università di Roma

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Conferenza sul futuro dell'Europa

Intervento di S. Avveduto sulle donne nella scienza in Europa.

CNR, Biblioteca Centrale, Roma

https://www.youtube.com/watch?v=bxg_C5cddbQ

2022

Women 20 e la lotta alla violenza contro le donne

Convegno “Violenza istituzionale contro minorenni e donne. L'occultamento per autoreferenza”

S. Avveduto

27 maggio, Sede della Commissione Europea, Roma

https://www.youtube.com/watch?v=6VT5Wb_qXWo

Gender Equality Plan: A dialogue between Research Institutions and Public Administrations on GEPs' solved and unsolved challenge.

Convegno Regione Liguria EU Affairs and projects.

S. Avveduto intervento on-line

10 febbraio, Bruxelles

Gender equality in STEM and the importance of W20

S. Avveduto

17 dicembre, LUMSA, Roma

Gender Gap and Barriers to Researchers. Career of Women in STEAM, Convegno Università di Bari e CNR

Research Careers in STEAM

S. Avveduto

17 Novembre, Centro Polifunzionale Università di Bari, Bari

Donne e scienza: dall'inclusione all'empowerment

Convegno Donne, scienza e potere: una presenza negata
S. Avveduto, Novembre, Università di Salerno

Gender knowledge and Artificial Intelligence

BEWARE WS – 21 Int. Conference of AIxIA
S. Badaloni, A. Rodà
Udine

<https://ceur-ws.org/Vol-3319/paper12.pdf>

Women20 for co-sharing expertise and responsibilities to tackle gender equality: experiences from the Italian presidency of G20 (online),
11th Annual International Conference on Sustainable Development (ICSD)

S. Avveduto, G. Avellis, G. Rubbia, September 19-20
<https://www.earth-prints.org/handle/2122/15833>

Problemi attuali della comunicazione scientifica, Convegno dell'Accademia dei Lincei:

relazione di S. Avveduto

Palazzo Corsini, dal 30-11-2022 al 2-12-2022, Roma

<https://www.lincci.it/it/manifestazioni/problemi-attuali-della-comunicazione-scientifica-convegno>

2023

Research Careers in STEAM

Annual General Meeting (AGM) of Italian RSA

S. Avveduto, giugno, Roma

Donne e STEM: come superare il gap di genere

Soroptimist International Italia Club Roma

S. Avveduto

Refettorio di Palazzo San Macuto, Roma

https://www.youtube.com/watch?v=xe2_a4KKsV8

In occasione dell'edizione de *La morte della natura* di Carolyn Merchant

S. Barca e E. Gagliasso discutono con Paolo Savoia

4 aprile, Alma Mater, Bologna

Iniziative presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma

2011

Giornate nazionali di studio

Una lepre con la faccia di bambina: Laura Conti (Scienziata, ambientalista, narratrice)

F. Zucco, E. Gagliasso, 22-23 ottobre

2013

I giovedì della scienza

6 lezioni

gennaio-maggio

2017

Nove vite come i gatti: Margherita Hack. A cura di F. Zucco e P. Greco

28 giugno

Una serata dedicata a Margherita Hack. Nove vite come i gatti: M. L. Paciello e G. Rubbia

<https://shorturl.at/hqP13>

Il fascino della scienza. F. Zucco

Workshop

19 settembre

2018

“Giovani donne sulla via della scienza”

Roma Premio L’Oreal-Unesco: For Women in Science

F. Zucco e S. Avveduto

13 settembre

2022

“Donne che innovano”

Presentazione: libro di Giada Palma

4 maggio

2023

Ricucire le vite Fiera dell'Editoria delle Donne. Feminism 6: raccomandare il mondo

E. Gagliasso

Partecipazione alla tavola rotonda “Migrazioni, frontiere e habitat”

4 marzo Casa Internazionale delle Donne, Roma.

Pubblicazioni

2002

M.L. Paciello, *Poche donne in carriera*, SAPERE, agosto, pp 52-56

M.L. Paciello, *Relazione sulla UPAP The First International Conference on Women in Physics - Paris, France, March 7-9*, SAPERE, Agosto

2003

F. Zucco, *Donne e scienza nel dibattito europeo*, in “Donne e scienza: tre incontri con/tra donne di Scienza”, Università degli Studi di Padova, Comitato Pari Opportunità, Ed. CLEUP, pp 73-79

2005

F. Zucco, *Le donne nel mondo della scienza*, ATENEI, n.5/6, pp147-150

F. Zucco, *Le donne tra scienza ed esperienza: una riflessione*, Zaprunder, Gennaio-Aprile 2005, pp.136-139

2008

E. Gagliasso, *Genoma e genealogia*, (a cura di) A. Buttarelli, F. Giardini, in “Il pensiero dell’esperienza”, Baldini Castoldi Dalai, Roma, pp. 154-165

2009

F. Albertini e M.L. Scarino, *Riparare il tubo che perde*, Sapere, 5, pp100-101

M.L. Paciello, *Donna e Scienza La congiura del silenzio*, SAPERE, Aprile, pp 1-2

2010

P. Colella, C. Mangia, *Protagoniste en travesti*, SAPERE, Dedalo Editore, Febbraio, pp 54-55

C. Riva, R. Marconi, G. Gabetta, F. Scotti e P. Urso, *Il contributo delle donne all'innovazione*, SAPERE, Aprile 2010, p. 70

S. Avveduto, *Donne e cultura dell'innovazione in Italia*, Scienza in rete, giugno

2011

S. Badaloni, S. Brondi, A. Contarello, *The appeal of innovation. New trends in STEM from a gender point of view.*

In Proceeding of GIEE 2011. Paris, France

https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-94-6091-982-4_11

F. Scotti e P. Urso, *Donne nella ricerca industriale*. Leadership & Management n.7

P. Colella, C. Mangia *Il gender gap della fisica*, SAPERE Dedalo editore 2011, pag. 11-17

P. Colella e C. Mangia. Il saggio *Genere e Scienza un problema di contesto* è uno dei testi allegato come documentazione al contributo italiano preparato dall'Ufficio della Camera dei deputati per la 55^a seduta delle Nazioni Unite (Marzo 2011) dedicata alle condizioni delle donne nel mondo

<http://documenti.camera.it/Leg16/Dossier/Testi/eso659a.htm>

E. Gagliasso, *Su donne, primitivi e altre creature degenerate.*

In A. Volpone, G. Destro-Bisol, Eds, *Se vi sono donne di genio.*

Appunti di viaggio nell'Antropologia dall'unità d'Italia a oggi

Ed. Universitaria La Sapienza, pp. 212-217

A.M. Cherubini, P. Colella, C. Mangia (a cura di), *Empowerment e orientamento di genere nella scienza. Dalla teoria alle buone pratiche.* Franco Angeli Editore

2012

S. Badaloni, A. Contarello, *Genere e cambiamenti. Dalla sottorappresentazione delle donne a nuovi scenari emergenti*, Eds Padova University Press
<https://www.ibs.it/genere-cambiamenti-dalla-sottorappresentazione-delle-libro-vari/e/9788897385448>

2014

E. Gagliasso, *Per quale genere di scienza* in M.S. Sapegno (ed.) *La differenza insegna*, Carocci, 37-46

Sveva Avveduto, Lucio Pisacane (a cura di) *Portrait of a Lady, Women in Science: Participation Issues and Perspectives in a Globalized Research System*, Gangemi editore
<https://www.gangemieditore.com/dettaglio/portrait-of-a-lady/4975/6>

2015

L. M. Frehill, A Abreu, K Zippel, S Avveduto, D Wilcox, *Advancing Women in Science*. In: L.M. Frehill, A Abreu & K Zippel *Gender, Science, and Occupational Sex Segregation*,
https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-08629-3_3

2016

S. Badaloni and L. Perini (Eds) *A model for building a Gender Equality Index for academic Institutions*. Padova University Press
<http://www.padovauniversitypress.it/publications/9788869380983>

E. Gagliasso, M.G. Minetti (eds.) *I legami e le libertà. In ricordo di Francesca Molfino*, Astrolabio. E. Gagliasso *Il neutro, i ruoli e il gender nella ricerca* in E. Gagliasso, M. G. Minetti (eds) op. cit., 41-60

2018

L. Perini, S. Badaloni. *Gender Equality in Academic Institutions: New Pillars for a Responsible Policy-Making Process*. In: F. Ferri et al. *Responsible Research and Innovations Actions in Science, Education, Gender and Ethics*. Springer.

https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-73207-7_10

S. Avveduto, *Scienza, sostantivo maschile*, Scienza in rete, febbraio 2018

2019

S. Avveduto (a cura di), *Ricerca: femminile, plurale*, CNR Edizioni 2019, 142 pp. ISBN Versione a stampa 97888880803683, DOI: 10.14600/97888880803690

S. Avveduto, *La società digitale: genere e digital divide - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE, Fascicolo 2019/57* – Franco Angeli

2020

C. Mangia, & Civitelli, S. *Environment and health. A gender perspective in epidemiology*. Epidemiologia e prevenzione, 44(1), 13

G. Rubbia, L. Barbosa Gomez, A. B. Cristóbal, *RRI, Gender and Solar Energy. A Perspective from Greco Project* a cura di C. Mangia et al. *Ambiente e clima. Il presente per il futuro*, pp.93-100, Roma: CNR-IRPPS e-Publishing

<http://epub.irpps.cnr.it/index.php/mono/article/view/256>

S. Avveduto, M.C. Antonucci, M.G. Caruso, M. Cellini, L. Cerbara, R. Coratella, C. Crescimbene, P. Demurtas, I. Di Tullio, D. Luzzi, N. Marchesini, F. Pecoraro, L. Pisacane, M. Reale, R. Ruggieri, *Bilancio di genere* CNR edizioni, Roma, 2020

I. Di Tullio, S. Avveduto, M.C. Antonucci, *Perché le quote di genere fanno bene all'economia* in InGenere newsletter

2021

C. Xausa, S. Badaloni, A. Oboe, C. Padovani, L. Perini. *Le donne, le ragazze e il mondo che verrà*, Zanichelli.

https://www.zanichelli.it/download/media/j59p/1oinparita_Agenda2030_obiettivo_5.pdf

S. Avveduto (a cura di), *Il Mondo Nuovo: la ricerca nell'anno della pandemia 2021*, 130 pp. Roma, Cnr Edizioni. ISBN versione di-

gitale: 978-88-8080-458-1;

ISBN versione cartacea: 978-88-8080-459-8, Doi: 10.14600/978-88-8080-458-1

S. Avveduto (a cura di) *Questioni di genere, Riflessioni su genere, società, ricerca, economia e lavoro*, Gangemi editore 2021

<https://www.gangemieditore.com/dettaglio/questioni-genere/9070/6>

S. Avveduto, A. Tintori, *Il lungo cammino dell'equità di genere nella scienza*, in Prisma, volume 26

S. Avveduto, *Non fa per te. Stereotipi e pregiudizi nella scienza* in S. Avveduto (a cura di) *Questioni di genere Riflessioni su genere, società, ricerca, economia e lavoro*, Gangemi, Roma

S. Avveduto (a cura di), *Eppur si muove. Nuovi e rinnovati impegni per la parità di genere*, Roma: CNR Edizioni 2022. DOI: 10.14600/978-88-8080-276-1

S. Avveduto, *Pronte a chiudere il gap, il W20 a Sumatra*, InGenere

2022

S. Avveduto, G. Avellis, G. Rubbia, *La presidenza italiana del G20, attività, iniziative e proposte di Women20*, in S. Avveduto (a cura di), (2022).

Eppur si muove. Nuovi e rinnovati impegni per la parità di genere, Roma: CNR Edizioni 2022

S. Avveduto, G. Rubbia, *Women 20 e le proposte per l'ambiente attente al genere*

<https://www.oralegalenews.it/>

G. Rubbia, *Did you know? Genere e rischi naturali*, In: "Eppur si muove.

Nuovi e rinnovati impegni per la parità di genere", S. Avveduto (a cura di) CNR

Edizioni pp. 93-103, <http://hdl.handle.net/2122/15683>.

Front.Earth Sci. 10:1033321. doi: 10.3389/feart.2022.1033321

<https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/feart.2022.1033321/full>

S. Avveduto (a cura di), *Eppur si muove. Nuovi e rinnovati impegni per la parità di genere*, Roma: CNR Edizioni 2022. DOI: 10.14600/978-88-8080-276-1

S. Avveduto, G. Avellis, G. Rubbia, *La presidenza italiana del G20, attività, iniziative e proposte di Women20*. In “Eppur si muove. Nuovi e rinnovati impegni per la parità di genere”, S. Avveduto (a cura di), Rapporto Geta 2021 CNR Edizioni, pp.11-43
<http://hdl.handle.net/2122/15684>

M. D'Angelantonio, M. Azzali, L. Baroni, F. Bianchi, A. F. Borsari, A. Camporesi, P. Colella, P. De Nuntiis, P. Govoni, M. Ferrari, O. Levrini, G. Lulli, C. Mangia, C. Palazzolo, G. Rubbia, L. Venturi, M. Venturi, M. Ravaioli, *Contributo al femminile all'educazione tecnica e scientifica per le materie STEM. Fare rete tra scienziate/i, enti, università, associazioni, media e portatori d'interesse*, Quaderni di Comunicazione Scientifica. 3, 2022 ISSN 2785-3918
S. Avveduto, *Les femmes et la science: où en sommes-nous?*, In “Femmes de science.

Quatre siècles de conquêtes, entre langue et littérature”, Carocci Editore, Roma

G. Rubbia, *Natural hazards and earthquake science: Gender matters*

C. Mangia, S. Presto, *Comunicare la ricerca ambientale e climatica attraverso le biografie di “scienziate visionarie”*, Quaderni di Comunicazione Scientifica, 2, pp. 233-244 ISSN 2785-3918 doi Rosenberg -Selliers
<https://doi.org/10.17454/QDCSo2.21>

E. Gagliasso, *Tra diversamente simili. Quarant'anni di dialogo tra un genetista eco-evoluzionista militante e una filosofa della biologia femminista-ambientalista*, In “Maestri e Mentori”, Numero X, Riflessioni Sistemiche

E. Severini, E. Gagliasso, C. Mangia, *Una comunità estesa di pari nella ricerca ambientale: la conoscenza situata come ampliamento dell'epistemologia*, In (a cura di) A. L'Astorina, C. Mangia, *Scienza,*

politica e società: l'approccio post-normale in teoria e nelle pratiche. Scienziati in affanno? Cnr Edizioni

E. Gagliasso, *Generatività da pratiche e stili di pensiero parziali* in A. Perrotta, M.S. Sapegno, *Memorie, bussole, cambiamenti. didattica e ricerca sugli studi delle donne e di genere*, Sapienza Univ. Press.



La Commissione Europea

La Commissione Europea ha istituito nel 1997 l'Unità "Donne e Scienza", sotto la direzione di Nicole De Wandre (Commissaria alla Ricerca: Edith Cresson).

Il 28 e 29 aprile del 1998 è stata promossa la prima Conferenza dell'Unità Women in Science a Bruxelles.

La Commissione ha così iniziato una prima attività decennale destinata a costruire strumenti per la promozione delle donne nella ricerca scientifica. Risalgono a quel periodo:

la redazione del Rapporto ETAN, a cura del Gruppo di Helsinki (istituito dalla Commissione Europea nel 1999), in cui si riporta la situazione delle donne nella scienza in Europa;

l'istituzione del data-base she-figures (raccolta di dati sulle donne nella ricerca, distribuiti secondo i diversi Paesi dell'Unione, secondo discipline e secondo livelli di carriera), che viene aggiornato ogni due anni;

la raccolta della documentazione ufficiale prodotta sulle donne nella ricerca scientifica con il progetto meta-analysis (più di 5000 voci raccolte);

la costituzione della rete europea di donne e scienza, EPWS; l'appuntamento annuale per il convegno europeo.

Il decennio si è chiuso nel 2009 con il convegno di Praga 14-25 maggio 2009 *"Changing research landscapes to make the most of the human potential"*. (Atti: *Stoktaking 10 years of Women in science policy by the European Commission 1999- 2009*).

Da quell momento l'Unità "Women in Science" della Commissione è stata riassorbita dalla Direzione Generale della Ricerca DGXII

A questa prima fase ne è seguita una in cui sono stati lanciati progetti europei finalizzati a trasformare le Istituzione di Ricerca nei vari Paesi membri affinché divenissero più accoglienti per

le donne (*gender friendly*). Sono state lanciate Call ripetute (FP7 and H2020) per Progetti con oggetto: *Implementing Structural Changes in Institutions*, i cosiddetti SISTER PROJECTS. Le molte Università e i Centri di ricerca coinvolti in tali *EU projects* hanno dovuto adottare *tailored Gender Equality Plans (GEP)*. Da questo meccanismo è nata una rete di Istituzioni di ricerca che hanno realmente affrontato il problema di implementare la parità di genere in Accademia. Le unità partecipanti al network dei SISTER PROJECTS hanno organizzato in Italia molti convegni e incontri al fine di stimolare e produrre un confronto tra le pratiche e gli obiettivi raggiunti nei differenti Progetti.

Con Horizon 2020 il focus è stato spostato sugli aspetti di genere nei contenuti dei progetti scientifici presentati alla Commissione. Un esempio è la medicina di genere, altri se ne sono poi aggiunti.

ADS (Flavia Zucco) ha partecipato allo studio di fattibilità della piattaforma europea (2002-2004). È poi stata tra le fondatrici della *European Platform of Women in Science*, finanziata da un progetto europeo e con sede a Brussels (www.epws.org). Lo scopo della piattaforma è stato quello di costruire una rete tra le associazioni europee per promuovere i temi rilevanti per le donne scienziate nei vari paesi dell'Unione e per condividere le esperienze tra le differenti reti nazionali.

Per le attività e la documentazione prodotta dalla Commissione Europea si veda ALLEGATO 2.

Collaborazione con EPWS

Nel documento del 1999 *Donne e scienza: mobilitare le donne per valorizzare la ricerca europea*, la Commissione europea ha riconosciuto che le reti di scienziate hanno un ruolo fondamentale per garantire una migliore integrazione della dimensione di genere nella politica di ricerca. Per raggiungere questo scopo, nel 2002 l'Unità Donne e Scienza della Direzione Generale Ricerca della Commissione Europea ha istituito un Comitato Direttivo e ha presentato uno "Studio sulle Reti di Scienziate". Nel settembre 2003, la Commissione europea ha pubblicato un bando aperto per la creazione di una piattaforma europea di donne scienziate (EPWS), bando vinto dal CEWS (Center of Excellence Women and Science) di Bonn, Germania, che ha firmato il contratto finale con la Commissione come unico contraente nel febbraio 2005.

Anche se unico contraente della fase del progetto, il CEWS ha arruolato un'ampia gamma di soggetti per agire insieme come Consiglio Fondatore della Piattaforma: Prof. Mineke Bosch; Dr. Adelheid Ehmke; Prof. Gillian A. Gehring; Mag.a Gabriele Gerhardter; Prof. Claudine Hermann; Prof. Liisa Husu; Prof. Hagit Messer-Yaron; Dr. Brigitte Mühlenbruch; Prof. Ana I. Proykova; Begoña Sanchez; Dr. Isabelle Schön; Dr. Flavia Zucco.

Flavia Zucco, prima Presidente dell'Associazione, è stata membro del Board dell'EPWS dal 2005 al 2009.

Silvana Badaloni è subentrata nel Board fino al 2013.

A causa delle sue prestazioni di successo e dell'impatto crescente, EPWS è stata elencata come beneficiario nominato nel programma di lavoro *Capacities Science in Society 2008* del VII programma quadro della UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (FP7) per continuare le sue attività e ha concesso dei fondi. Tut-

tavia, dall'ottobre 2009, questi fondi non sono stati più assegnati e EPWS ha continuato le attività su base volontaria.

In quel momento Silvana Badaloni e Maria Laura Scarino erano rispettivamente rappresentante e sua vicaria per Donne e Scienza (2009-2013). Poi è subentrata Lucia Martinelli, che ha avuto come vicarie successivamente Laura Scarino, Giuliana Rubbia e attualmente Mirella Orsi. Inoltre, Lucia Martinelli è stata eletta president EPWS nel 2021 e riconfermata nel 2023 per un secondo mandato biennale.

Attualmente il Consiglio di amministrazione di EPWS è composto da dieci rappresentanti di dieci associazioni di donne scienziate europee di otto paesi europei. Per i dettagli e i CV si veda il sito di EPWS (www.epws.org).

ADS, oltre che fondatrice di EPWS, fin dall'inizio ha svolto un ruolo importante. Il rapporto di collaborazione è stato anche dimostrato dalla partecipazione costante a convegni e assemblee generali di EPWS. Tra questi ricordiamo Bruxelles (2017) con uno speciale incontro al Parlamento Europeo e (2019), nonché la compartecipazione di EPWS al convegno annuale di ADS di Pisa nel 2018, che è stata anche l'occasione per EPWS di tenere l'assemblea generale.

Le attività di ADS sono citate costantemente sul sito di EPWS. Qui ricordiamo: nel giugno 2015 per la serie delle interviste alle associazioni (a cura di Lucia Martinelli e Giuliana Rubbia) e nel marzo 2019 e 2021 per la serie delle donne scienziate del mese (rispettivamente Silvana Badaloni e Sveva Avveduto).

Lo scopo di queste interviste è dare visibilità alle scienziate nel loro campo di ricerca e sul loro coinvolgimento in questioni riguardanti le donne nella scienza e allo stesso tempo per ispirare altre ricercatrici e incoraggiare le giovani ragazze nei curricula di ricerca e nelle carriere.

Uno dei compiti principali di EPWS è la rappresentazione degli interessi, dei bisogni, delle preoccupazioni e delle aspirazioni delle donne scienziate nel dibattito sulla politica della ricerca a livello europeo. Nello svolgimento di questo compito, EPWS cerca di influenzare il processo decisionale riguardante la politica

di ricerca europea attraverso la negoziazione degli interessi con i decisori e gli altri soggetti interessati.

Contando su più di 100 reti di scienziate e organizzazioni in 40 paesi che rappresentano più di 12.000 scienziate di tutte le discipline compresi gli studi di genere, l'EPWS ha una massa critica in grado di partecipare ai dibattiti nazionali ed europei sulle politiche di ricerca, che sono sviluppate all'interno di ERA (area di ricerca europea).

Inoltre, EPWS è un forum dove raccogliere interessi, punti di vista, bisogni, aspirazioni e preoccupazioni provenienti dalla comunità delle scienziate e condividere e diffondere le informazioni provenienti dalle istituzioni che agiscono in ERA attraverso diversi canali.

Per quanto riguarda la cooperazione con le istituzioni europee, i documenti "di presa di posizione" e le risposte alle consultazioni della Commissione europea sono azioni importanti per dare voce alla comunità delle scienziate e per aiutare i responsabili politici a prendere decisioni adeguate.

Nel sito EPWS c'è una sezione dedicata alle interviste delle donne scienziate di varie discipline ed età, riconosciute dalla comunità scientifica per i risultati conseguiti e per gli obiettivi raggiunti per la parità di genere. Sono considerate *role models*.

<https://epws.org/woman-scientist-interview-of-the-month/>

Silvana Badaloni è stata nominata the Woman Scientist (03/2019)

<https://epws.org/woman-scientist-silvana-badaloni>

e Sveva Avveduto Woman Scientist (03/2021)

<https://epws.org/woman-scientist-sveva-avveduto>



Progetti Europei

Di seguito sono riportati i progetti Europei a cui l'Associazione ha partecipato con alcune delle sue componenti.

WONBIT

Donne e biotecnologie, approcci femministi e scientifici a confronto
Women on Biotechnology. Scientific and Feminist approaches
Fondazione Giacomo Brodolini (FGB) and Associazione Donne e Scienza (ADS)
F. Zucco. In ATENEI pp 79-82, 2007

Meta-Analysis of gender and science research (2007-2009)

<http://hdl.voced.edu.au/10707/212303>

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/3516275d-c56d-4097-abc3-602863bcefc8>

TemI trattati: analisi delle pubblicazioni ufficiali su Donne e scienza e sui loro contenuti (ne sono state reperite circa 5000)

SHEMERA

Euro-Mediterranean research cooperation on gender and science: SHE
Euro-Mediterranean Research Area (2011-2014) TemI trattati: donne e scienza nei paesi del Nord-Africa affacciati sul Mediterraneo.
F. Zucco in particolare ha curato con Pietro Greco le NewsLetters.
www.shemera.eu

GENISLAB

Gender in Science Laboratory

ADS partner tecnico. Anni 2011- 2014

(www.genislab-fp7.eu/)

<http://www.donnescienza.it/wp-content/uploads/2017/10/GenisLab-zucco.pdf>

<https://web.infn.it/genislab/attachments/article/75/guidelines-IT.pdf>
<https://www.google.com/search?client=firefox-b-lm&q=GenisLab+Website%2C+2009;>
<https://cordis.europa.eu/project/id/266636/report>
 Lo scopo del Progetto era di analizzare alcune istituzioni scientifiche riguardo alle problematiche di genere presenti e proporre insieme al personale soluzioni.

Prodotti:

Raggiungere la parità di genere nella ricerca scientifica: Linee guida e strumenti per il cambiamento istituzionale

Aa. Vv.

https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/Risorse/Prages/linee_guida2011_prages.pdf

La valutazione dell'eccellenza. Flavia Zucco.

https://www.ingenero.it/sites/default/files/ricerche/fz_valutazione_eccellenza_ital_def.pdf

Breaking the vicious cycle of gender stereotypes and science

F. Molfino and F. Zucco

https://web.infn.it/genislab/attachments/article/11/Zucco__Molfino.pdf

Resistance to gender equality projects

F. Molfino

<https://web.infn.it/genislab/attachments/article/11/EN4Resistance%20to%20gender%20equality%20projects1.pdf>

Vedi anche ALLEGATO 3

STAGES

Structural Transformation to Achieve Gender Equality in Science
 (2012 – 2015)

Gender and science. Advancements and resistances in fighting structural inequalities. Mid-term meeting: 25 marzo, Espace Monte Paschi, Bruxelles.

Fighting male-centered stereotypes of science:

F. Zucco and B. De Michelis

<https://cordis.europa.eu/project/id/289051>

GenderTime

Transferring, Implementing, Monitoring Equality. (2013-2016)

C. Mangia e F. Zucco stake holders. S. Badaloni Partner e Responsabile Scientifica dell'Unità - Università di Padova

L'obiettivo principale di *GenderTIME* era quello di implementare *self-tailored action plans* per promuovere la partecipazione delle donne ricercatrici alla ricerca scientifica e supportare le loro carriere. L'Unità di Padova ha affrontato il problema di come è possibile misurare la Parità di Genere in Accademia. A tal fine è stato sviluppato un indicatore di parità di genere - Gender Equality Index UNIPD-GEI - sulla base di un modello concettuale di dati appartenenti a 7 domini: work, money, time, knowledge, space, health, power.

I dati sono stati raccolti sia dagli uffici che tramite un questionario inviato a personale docente e assegnisti (circa 3000 persone).

I risultati sono riportati in S. Badaloni, L. Perini.

<http://www.padovauniversitypress.it/publications/9788869380983>

http://www.donnescienza.it/wpcontent/uploads/2017/10/DS_gendertime_badaloni_sito.pdf

<https://cordis.europa.eu/project/id/321491>

<http://www.gendertime.org/>

http://www.donnescienza.it/wpcontent/uploads/2017/10/DS_gendertime_badaloni_sito.pdf

MINDtheGEPs

Modifying Institution by Developing Gender Equality Plans (2020-2025)

Il progetto si propone di ridurre gli squilibri di genere negli istituti di ricerca europei e generare dati per sostenere lo sviluppo di politiche nazionali ed europee per la parità di genere nelle organizzazioni che svolgono attività di ricerca.

22 giugno 2021: F. Zucco: invitata a tenere il primo Forum (online) su stereotipi ed altri strumenti di discriminazioni delle donne nella ricerca. Sono state anche presentate proposte per sopprimere gli ostacoli, nell'ambito della scienza post-accademica.

<https://www.mindthegeps.eu/>

Nei seguenti progetti alcune socie hanno preso parte in diverse attività: seminari, tavole rotonde, gruppi di lavoro, modelli di ruolo. Per informazioni più dettagliate:
<https://cordis.europa.eu/project>

PRAGES

PRActising Gender Equality in Science (2008 – 2009)

<https://cordis.europa.eu/project/id/217754>

INTEGER

INstitutional Transformation for Effecting Gender Equality in Research 2011-2015

<https://cordis.europa.eu/project/id/266638>

Gen SET:

Increasing Capacity for Implementing Gender Action Plans in Science (2009- 2012)

<https://cordis.europa.eu/project/id/244301>

GENDERA

Gender Debate in the European Research Area (2009-2014)

<https://www.genderportal.eu/resources/gendera-good-practice-database>

GenPORT

An internet portal for sharing knowledge and inspiring collaborative action on gender and science (2013-2017)

<https://cordis.europa.eu/project/id/321485>

Genovate

Transforming Organisational Culture for Gender Equality in Research and Innovation. (2013 – 2017)

<https://cordis.europa.eu/project/id/321378>

Festa:

Female empowerment in science and technology (2012-2017)

<https://cordis.europa.eu/project/id/287526/it>

TARGET

Taking a Reflexive approach to Gender Equality for Institutional Transformation (2017 – 2021)

<https://cordis.europa.eu/project/id/741672>

GRECO

Fostering a Next GeneRation of European Photovoltaic SoCiety through Open Science (2018-2021)

G. Rubbia membro del Social Advisory Board di progetto per temi di genere.

<https://cordis.europa.eu/project/id/787289/results>

G. Rubbia, *Scholarly article Women in Science – a Gender Perspective in Solar Energy* 2019

<https://zenodo.org/record/3461733>

<https://www.donnescienza.it/ricerca-e-innovazione-responsabile-nel-fotovoltaico-il-progetto-greco/>

TRIGGER

Transforming Institutions by Gendering contents and Gaining Equality in Research (2018 -2022)

https://cordis.europa.eu/project/id/822735/reportinghttp://www.donnescienza.it/wp-content/uploads/2017/10/dsGDeclich_TRIGGER_GL_01-12-2017.pdf

GENERA

Gender Equality Network in European Research Area. (2015 -2018)

<https://cordis.europa.eu/project/id/665637>

<http://www.donnescienza.it/wp-content/uploads/2017/10/di-tullio.pdf>

GARCIA

Gendering the Academy and Research combating Career Instability and Asymmetries (2014 – 2017)

<https://cordis.europa.eu/project/id/611737/reporting>

<http://www.cpuniversita.it/documenti/Varie/pisa2017/Garcia.pdf>

gEneSys

Transforming Gendered Interrelations of Power and Inequalities for

Just Energy Systems. (2023)

Esplora la dimensione di genere nella transizione ecologica/energetica, tra le risorse umane del settore R&I e tra la popolazione europea relativamente agli stili di consumo energetici, con due survey dedicate.

RI-PEERS

Pilot experiences for improving gender equality in research organisations (2018-2022)

<https://cordis.europa.eu/project/id/788171>

Altri progetti

STREGA

Project (2008-2011) ADS partner con Università del Salento. Finanziato dal Ministero del Lavoro.

Obiettivi del progetto:

- I) rafforzare il ruolo delle donne nella ricerca scientifica;
- II) supportare gli insegnanti nell'orientamento delle ragazze delle scuole secondarie nelle loro scelte formative future.

Nell'ambito del progetto sono stati anche realizzati, con Letizia Gabaglio ed Elisa Manacorda diversi laboratori di comunicazione della scienza, ai quali ha partecipato anche Pietro Greco.

http://strega.unisalento.it/il_progetto.htm

TALENTA

(2016) Progetto con Letizia Gabaglio

<https://www.donnescienza.it/talenta-un-programma-per-la-leadership-delle-ricercatrici/>

Un caffè da @donne e scienza

Nel 2023 da una proposta di Cristina Mangia l'associazione decide di lanciare un'iniziativa di riflessione e condivisione su temi che le socie e il socio sentono propri. Un appuntamento mensile, online, informale che metta a servizio della nostra comunità le competenze e i punti di vista di quante/i vogliono partecipare. Un momento di conoscenza reciproca, crescita per tutte/i e anche un'occasione per creare relazioni ed eventualmente progetti comuni.

Le socie che tengono le fila dell'iniziativa sono Franca Albertini, Alessandra Lanotte, Cristina Mangia e Sabrina Presto.

Nel mese di febbraio 2023 viene aperta una call interna e tutte e tutti in cui vengono invitate a proporre argomenti.

I temi dei seminari già tenuti sono i seguenti.

21/02/23 Silvana Galassi *Dalla parte di Gaia*

19/04/23 Monica Zoppè *Indagine spazi CNR*

08/05/23 Antonella Nappi *L'avvicinamento degli uomini alle donne favorisce la pace*

31/05/23 Cinzia Boschiero *Progetti europei e comunicazione della scienza*

14/06/23 Mariangela Ravaioli *La comunicazione delle Scienze Stem, Comunicare e diffondere la conoscenza*

Rosa D'Amico/Serenella Civitelli *Medicina di genere*

L'iniziativa, ben accolta dalle socie e dal socio continuerà finché ci saranno argomenti e proposte.

Progetti nelle scuole

Da dati e indagini ufficiali, ampiamente diffusi, risulta che le ragazze incontrano più ostacoli dei ragazzi nell'accesso ai corsi di laurea scientifici e tecnici, e alle relative professioni. Tale situazione è dovuta a pregiudizi socio-culturali e a una visione stereotipata delle discipline scientifiche che le tiene ancora lontane dai percorsi tecnico-scientifici. Per molte ragazze non seguire le aspirazioni e le attitudini che le orienterebbero alla ricerca e a occuparsi di scienza e tecnologia appare oggi come una libera scelta.

Questo tema riguarda infatti la libera scelta per le ragazze e la valorizzazione di risorse delle quali il sistema ha bisogno e che spesso esprimono un'ottica nuova e originale in grado di offrire un contributo prezioso alle tematiche della scienza e della ricerca che si svolgono nelle istituzioni scientifiche della società.

Nel 2021 il 22% delle ragazze iscritte all'università ha scelto un corso Stem, in aumento rispetto agli anni precedenti ma ancora poche.

“Cresce tra le bambine e le ragazze, in Italia e nel mondo, la consapevolezza del loro valore e del contributo che possono dare in ambito scientifico” spiega Raffaella Milano di “Save the Children”. Importante riconoscere, così, “il ruolo delle donne anche come agenti di cambiamento” per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 ONU, tra i quali l'obiettivo 5 prevede “l'uguaglianza di genere, anche nella scienza, è cruciale”, raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.

Il tema riguarda non solo la limitazione della possibilità di essere in termini di libertà di scelta per le ragazze ma anche le ricadute in termini di limiti o rischi di uno sviluppo sociale economico e tecnologico portato avanti senza il contributo delle donne.

L'ADS ha individuato fin da subito nell'istruzione una leva strategica rilevante e fondamentale per la chiusura del gap di genere anche grazie alla presenza nell'interno dell'associazione stessa di socie attive nel mondo della scuola.

Il valore aggiunto del ruolo della associazione agli inizi degli anni 2000 era rappresentato dalla opportunità di ragionare e parlare del "genere" della scienza da donne di scienza a insegnanti di scienza a partire dal dibattito culturale che dagli anni '90 in poi questo dialogo ha visto impegnate maggiormente le filosofe e le sociologhe.

L'attività dell'ADS, fin dai suoi esordi, è stata caratterizzata da un approccio divulgativo attuale e accattivante, per portare a tutte e tutti il messaggio che "ogni cosa è possibile" scegliendo le chiavi giuste per aprire una sola porta: quella della conoscenza.

Citiamo alcuni degli eventi maggiormente rilevanti organizzati dall'associazione e destinati al mondo della scuola alle e agli insegnanti di discipline scientifiche e agli studenti tutti.

A partire dal convegno del 2005 "*Donne, Scienza e Potere: Oseremo disturbare l'universo?*" nel quale un'intera sessione era dedicata all'insegnamento, il tema dell'educazione scientifica è stato sempre presente.

Nel 2005, nella sessione dal titolo **Percezione e comunicazione della scienza** il problema generale della crisi delle vocazioni scientifiche e la particolarità della sotto-rappresentanza delle donne in ambito scientifico-tecnologico -*soffitto di vetro*- venne affrontato con un approccio culturale che da allora ha sempre caratterizzato il nostro intervento. Furono presentate ipotesi e ricerche sull'immaginario scientifico degli studenti in generale e sulle differenze di scelte formative di ragazzi e ragazze, sulla rappresentazione della scienza e dei valori da questa veicolati, sulla comunicazione e trasmissione della scienza e sulla didattica della scienza, sulla diffusa assenza della percezione di una discriminazione di genere in ambito scientifico/tecnologico.

Sempre nella prima metà degli anni 2000 l'ADS, nelle regioni dell'Obiettivo convergenza 1, nell'ambito dei finanziamenti europei destinati alle scuole (PON SCUOLA Misura 7) alcune socie dell'associazione hanno portato il loro contributo nell'ambito dei

corsi di “*Formazione dei docenti sulle problematiche delle pari opportunità e nelle Iniziative di orientamento e di rimotivazione allo studio per favorire l’inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro*” previsti nell’ambito della misura 7.1.

In quegli stessi anni venne elaborato, nell’ambito del progetto POLITE, il Vademecum tematico-disciplinare, “Saperi e Libertà”, che raccolse i contributi di economiste, filosofe, scienziate, pedagoghe che negli anni hanno spesso intersecato la strada dell’associazione.

2007-2008

La Consigliera di Parità della Provincia di Verona, con il patrocinio dell’ADS, ha promosso, nell’ambito dell’educazione scientifica, un’indagine conoscitiva, in cinque licei scientifici di Verona e provincia, dal titolo *Le altre stelle. La dimensione di genere dei contesti educativi tecno-scientifici su diversi aspetti*.

Il Progetto si è focalizzato su due tratti che articolano, valorizzando o ostacolando, il processo di consapevolezza e acquisizione di una cultura di genere nelle discipline scientifiche e tecniche:

- 1) le dinamiche relazionali/pedagogiche rilevanti da un’ottica di genere, che coinvolgono i diversi soggetti dei contesti educativi (insegnanti – maschi e femmine –, studenti/studentesse, genitori);
- 2) lo stato di consapevolezza/conoscenza della dimensione di genere dei contenuti delle discipline scolastiche in ambito tecnico e scientifico (studi/approcci di genere alle discipline scientifiche).

Autrice del Progetto è stata Alessandra Allegrini, ricercatrice studi di genere e scienza e socia dell’ADS, in collaborazione con CePof Verona (Centro Pedagogico Orientamento Formazione).

Il report della ricerca descrive le metodologie e i risultati in dettaglio, inquadrando il progetto stesso nel quadro del genere e scienza nella contemporaneità, nelle rappresentazioni di comportamenti, capacità e interesse verso le discipline scientifiche e tecniche di studentesse e studenti.

2008

L’ADS, in collaborazione con l’Università del Salento, ha progettato e realizzato il percorso STREGA *Scienza Tecnologia e Ricerca:*

Generi e Accesso finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito del piano di azioni positive (Legge 125/91) e finalizzato alla promozione delle carriere scientifiche femminili.

Nell'ambito di questo primo importante progetto dedicato alle donne scienziate, una sessione è stata dedicata al mondo della scuola e della formazione (scuole di ogni ordine e grado).

Attraverso attività laboratoriali e l'utilizzo di linguaggi diversificati si è lavorato sulle analisi e possibili strategie per il superamento della segregazione orizzontale e verticale nel mondo della scienza e della tecnologia.

Uno spettacolo teatrale è stato scritto e rappresentato da studentesse e studenti di tre licei di Lecce, dal titolo *Gone with the ... SCIENCE*, nel quale sono state decostruiti e ricostruiti alcuni stereotipi sulla scienza.

2010

Didattica della fisica e Gender gap: P. Colella e C. Mangia
Settembre 2010, Convegno Nazionale della Società Italiana di Fisica, Bologna.

2010

Seminario di studio MIUR *Il metodo scientifico nella didattica delle scienze*
F. Zucco, 15 Aprile, Liceo Ginnasio "Torquato Tasso".

2011

L'ADS è stata coinvolta dal Ministero dell'Istruzione come partner per i lavori di un tavolo di Concertazione interministeriale MIUR –DPO costituito proprio per la definizione di una strategia per la promozione della cultura di genere in ambito scientifico nel sistema della formazione.

2012

1° Seminario di approfondimento e formazione per i Dirigenti Scolastici regionali: F. Molino, S. Badaloni, P. Colella, A.M. Aloisi, F. Zucco.

10/11 Settembre, Scuola di Management del Gender Mainstreaming@Gender, Palazzo Ducale, Aula degli Stemmi, Camerino.

2017-2018

InspirinGirls: Flavia Zucco

Istituto Comprensivo “Via T. Mommesen”

Scuola media “Lewis Carrol”, Roma

<https://www.educazionedigitale.it/inspiringgirls/>

Negli anni a seguire, anche grazie alla istituzione da parte delle Nazioni Unite della giornata internazionale delle ragazze e delle donne nella scienza, l’obiettivo della parità di genere in ambito scientifico/tecnologico ha trovato maggiore riconoscimento nel mondo dell’istruzione.

Le socie dell’ADS sono state presenti e disponibili a dare il proprio contributo in ogni territorio per le scuole e per gli enti di ricerca che hanno voluto investire nell’istruzione promuovendo un tema particolarmente caro all’associazione, affrontato da diverse ricerche e legato all’immaginario scientifico di studenti e studentesse (stereotipi della/sulla scienza): la scarsa presenza femminile in alcuni settori tecnico-scientifici può trovare ragione in un’immagine di scienza espressione di una parzialità di valori, interessi e indirizzi in cui il genere femminile continua a non riconoscersi e a rimanerne pertanto a distanza.

Una possibile strategia dei nostri interventi si è orientata pertanto nel provare a decostruire l’immaginario scientifico dominante per un’idea di scienza meno monolitica e più eterogenea, portatrice di nuove scale di valori indispensabili per uno sviluppo socio-economico più equo.

Tre sono gli approcci strategici per una ricerca scientifica equa e inclusiva, anche nell’insieme delle politiche G7: “Fix the Numbers”, “Fix the institutions”, “Fix the Knowledge”.

Riguardo al primo approccio occorre sostenere le ragazze nelle loro scelte di laurea e di carriera, mediante borse di studio, corsi di orientamento in una collaborazione tra scuole e università ed esperienze che le proiettino oltre i tradizionali percorsi di carriera femminile, ma soprattutto di offrire occasioni per sviluppare

maggior fiducia nelle proprie potenzialità e capacità, e per riconoscere e superare gli stereotipi di genere (*capability approach*).

2019

Scienza singolare femminile: il contributo nascosto delle donne: F. Zucco Seminario con le scuole, 8 marzo, organizzato da Istituto Gandhi, Auditorium S. Domenico, Narni.

Dal 2019 è iniziata un'importante e intensa collaborazione delle due socie Mariangela Ravaioli e Mila D'Angelantonio, in sintonia e collaborazione con la presidente Sveva Avveduto, con la Città metropolitana di Bologna (Area sviluppo sociale).

È stato siglato un protocollo di intesa per tutte le attività da svolgere. In particolare l'ADS è stata coinvolta in due progetti:

- Progetto pilota "Agenda 2030 delle bambine e dei bambini" della Città metropolitana di Bologna in collaborazione con l'Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna – Istituti CNR e INAF e D&S (classi della scuola primaria IC6 di Imola);
- Percorso Educativo dal titolo: *Com'è bella la Scienza: storie, laboratori e giochi per gli adulti responsabili di domani*, entrambi a cura di M. Ravaioli e M. D'Angelantonio.

<https://www.donnescienza.it/attivita-in-collaborazione-con-lacitta-metropolitana-di-bologna/>

2020-2023

In collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità e l'Ufficio Sviluppo Capitale umano della Città metropolitana di Bologna, Istituti CNR e INAF e la Rete "ECCO!", ADS ha organizzato percorsi didattici, eventi, testimonianze, azioni di mentoring con classi di tre Istituti del bolognese, a cura di M. Ravaioli e M. D'Angelantonio, seguite da eventi concentrati nelle date significative dell'1 febbraio e dell'8 marzo.

Iniziativa con le scuole *"Le razze umane non esistono"* tra scienza, storia e arte: F. Zucco, organizzato da *Scienza under 18* 25 gennaio 2020, Museo delle Genti d'Abruzzo, Pescara

Nel **2020** la Scuola Normale di Pisa ha coinvolto l'ADS nell'avviare un discorso interno sul genere e le STEM a cui hanno fatto seguito diversi corsi di orientamento a Torino, a San Miniato, a Roma (in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei), a Napoli (in collaborazione con la Scuola Superiore Meridionale). Si tratta di un orientamento *sui generis* rispetto a quello tradizionale delle università: non intende, infatti, promuovere l'offerta formativa della Normale, ma mettere a disposizione dei e delle partecipanti gli strumenti per individuare e valorizzare potenzialità e passioni e scegliere così, con maggiore consapevolezza, gli studi universitari da intraprendere.

Ti racconto un mondo pulito

Laboratorio a cura di ICMATE-CNR – con il patrocinio di ADS; Ottobre 2022, Auditorium dell'IC Garaventa Gallo - Festival della scienza, Genova

<https://www.icmate.cnr.it/it/news-ed-eventi/recenti/791-festival-delle-scienza-2022-laboratorio-ti-racconto-di-un-mondo-pulito>

Plastica e mare: ragazzi e ragazze protagonisti della XVI edizione di Su18M.

23 maggio 2023, Associazione ACLEO e Scienza under 18, Biblioteca Emilia Di Nicola, Pescara.

È intervenuta M. Ravaioli (Ismar-CNR, D&S)

<https://www.donnescienza.it/plastiche-e-mare/>

Nel **2023** la Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola, con l'iniziativa *Questioni di genere: un genere di scienza*, in collaborazione con ADS ha organizzato nel mese di marzo tre incontri:

Donne differenti che hanno fatto la differenza

Paola Govoni

Sala delle Stagioni, Università di Bologna

Cosa farai da grande? Questione di saperi e di libere scelte

S. Avveduto, M. Ravaioli, M. D'Angelantonio

Aula Magna IIS "Alberghetti", Imola

Lo sguardo diverso delle donne nella scienza. Storie impertinenti.

S. Avveduto, M. Ravaioli

Sala delle Stagioni, Università di Bologna

È bene ricordare che la scuola, su questi temi, ha una nuova sfida rappresentata dagli investimenti del PNRR, che potrebbero rappresentare “un’occasione unica per fare un deciso cambio di marcia” e mettere in campo “piani formativi e doti educative” per incentivare la partecipazione delle ragazze al mondo scientifico.

Incontri di orientamento alle STEM con le scuole

2020

Matematica+economia=un gioco da ragazze

Sara Sesti, 30 Novembre, Dipartimento di Matematica “Giuseppe Peano”, Università di Torino

2021

Effetto Matilda-STEM e storie di donne di scienza

Sara Sesti, 27 gennaio, Liceo Vico di Corsico (Mi)

Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Parliamo di STEM

Sara Sesti, 11 Febbraio, Liceo Classico e Scientifico di Canicattì (AG)

Matematica e scienza. Sostantivi femminili

Sara Sesti, 22 febbraio, Dipartimento di Matematica “Giuseppe Peano”, Università di Torino

Facce da STEM. Le donne e la scienza

Sara Sesti, 21 maggio, Scuola Primaria “Silvio Pellico” e Plesso “Pietro Canonica”, Moncalieri (TO)

2022

Chi lo dice che le ragazze non amano la scienza?

Sara Sesti, 12 Maggio, Scuola media Virginia Mariani, Motto-la (TA)




**Incontri di aggiornamento per insegnanti nell'ambito del
"Progetto educazione civica" (Legge 92/2019)**

2021

Scienziate nel tempo. Incontro con le autrici

Sara Sesti, 22 gennaio, Ciclo incontri d'aggiornamento per insegnanti, Mathesis nazionale

<https://www.youtube.com/watch?v=ZGqJ4Ma3tKQ&t=12s>

2022

Donne e scienza. Il talento non ha genere

Sara Sesti, 28 marzo, Convegno di formazione insegnanti, Pristem, Università Bocconi di Milano

Sguardi di parità per una nuova educazione civica


Sara Sesti, 6 Maggio, Corso di formazione docenti online, FNI-SM, Mondo istruzione

Scienziate nel tempo. Oltre 100 biografie di donne che hanno sfidato pregiudizi millenari

Sara Sesti, 16 febbraio, Corso aggiornamento insegnanti, Chivari (GE)

Donne, Scienza e Polis. Lezione Maria Gaetana Agnesi

Sara Sesti, 10 maggio, Facoltà di Matematica, Università Statale di Milano





La storia e le donne

Nel passato al di fuori delle università e prima delle accademie, gli unici luoghi culturali a cui hanno accesso le donne di alta levatura sociale e culturale sono le corti aristocratiche, seppur in una posizione comunque subordinata e limitata.

Dall'istituzionalizzazione della scienza nelle accademie, l'accesso alle donne è stato totalmente precluso. Durante l'evoluzione della scienza moderna le donne hanno avuto usualmente un ruolo marginale nella comunità scientifica e un incarico ancillare nella ricerca, solitamente come aiutanti di figure maschili in qualità di madri, mogli e sorelle. Tali figure sono state fondamentali all'interno della comunità scientifica ma comunque la storia le ha in gran parte estromesse e la scienza "è stata definita in sfida alle donne e in loro assenza" (Denis Noble, *Un mondo senza donne: la cultura maschile della Chiesa e la scienza occidentale*, Bollati Boringhieri, 1994 Torino).

L. Schiebinger, conclude il suo libro *The mind has no sex? Women in the origin of modern science*. Harvard University Press (Cambridge, MA 1989) affermando che "col seppellire il genere nella scienza, la cultura europea ha perso parte del suo passato. È tempo di portare alla luce questa storia; è tempo di trasformare sia scienza che società in modo che potere e privilegio non seguano mai più confini di genere".

In un libro successivo, dedicato al ruolo del femminismo nella scienza contemporanea - *Has feminism changed science?* - L. Schiebinger (Harvard University Press, Cambridge, MA 1999) suggerisce anche la strada da seguire invitando a riconsiderare le definizioni della scienza, ad analizzare che cosa conta come scienza, con quali criteri e all'interno di quale contesto storico.

In un editoriale su *Nature* del 2023 si legge: "La storia della scienza non è riuscita a riconoscere i risultati raggiunti dalle don-

ne, in particolare quelle delle comunità emarginate. Il loro lavoro è stato a lungo oscurato, talvolta persino eliminato dalla cronaca, ma ora sono in corso iniziative per correggere questa tendenza”.

Sara Sesti e Liliana Moro, socie di ADS, da tempo si sono dedicate al recupero e alla promozione di figure di scienziate del passato che hanno fornito contributi importanti alla conoscenza scientifica, facendo diventare le loro vite e le loro imprese scientifiche patrimonio culturale diffuso. Hanno a tal riguardo prodotto anche un utile e importante testo - *Scienziate nel tempo. Più di 100 biografie* – contenente la vita e le opere di donne impegnate nella scienza.

<http://www.universitadelledonne.it/Pi%C3%B9%20di%20100%20biografie.html>

Il testo, aggiornato nel 2018 da Sara Sesti, lo presentiamo con la recensione di Daniela Molinari relativa all'edizione 2020.

Scrivendo Molinari: “Pubblicato da Ledizioni, “Scienziate nel tempo” è arrivato nel 2020 alla sua quarta edizione: la prima è del 1998, e raccoglie ora oltre cento biografie. Le autrici sono entrambe insegnanti: Sara Sesti è insegnante di matematica, mentre Liliana Moro insegna italiano e storia. Insieme, ci offrono un “itinerario lungo la storia della scienza e dell’istruzione femminile che mette in luce figure per troppo tempo ignorate o sottovalutate”. Sara Sesti cura la pagina Facebook “Scienziate nel tempo” e fa parte dell’ADS, mentre Liliana Moro ha pubblicato il libro “Profumi di donne”, una storia della chimica al femminile. Entrambe sono webmaster del sito www.universitadelledonne.it e questo libro è il culmine di un progetto pluriennale sulle biografie delle donne di scienza, iniziato nel 1997 (e ancora in corso) presso il Centro PRISTEM dell’Università Bocconi con la mostra “Scienziate d’Occidente. Due secoli di storia”.

Il testo è una raccolta di biografie, ma anche qualcosa di più. Le biografie occupano al massimo un paio di facciate per ogni scienziate, perché obiettivo principale delle autrici era “raccontare dati sulle vicende di alcune donne, cercando di riconoscere linee di tendenza e di individuare interrogativi aperti”. Le autrici stesse evidenziano gli elementi comuni alle scienziate presentate: “un

frequente interesse verso il campo della divulgazione”, pazienza, tenacia e una “straordinaria efficienza nella operatività pratica”; “spesso affiancate da una figura maschile molto importante”, è poi entrata in azione “un’opera di cancellazione della memoria storica”, facilitata magari dal fatto che queste donne spesso hanno pubblicato i propri risultati con pseudonimi maschili o insieme agli uomini che le sostenevano, basti pensare “all’aiutante invisibile” Maria Winkelmann-Kirch.

La raccolta presenta le biografie in ordine cronologico e suddivise per periodi: ogni periodo è introdotto da un saggio generale, e così vediamo la figura della donna nella preistoria, nell’antichità, quando finalmente abbiamo i primi nomi, nel Medioevo, tra il XVI e il XVII secolo, e poi c’è una parte per ogni secolo fino ad arrivare ad oggi. Le ultime due raccolte sono dedicate alle scienziate che hanno partecipato a progetti collettivi e alle protagoniste della rivoluzione informatica. Si può scegliere una lettura in ordine cronologico oppure diversa, magari raggruppando le scienziate per disciplina (le discipline sono specificate già nell’indice), oppure facendo riferimento ai premi Nobel. Nella nuova edizione, arricchita nelle biografie delle scienziate per l’ambiente, c’è una parte dedicata all’informatica, “per incoraggiare le giovani a una maggiore partecipazione alle discipline STEM”, anche se di fatto ogni biografia è un’offerta di modelli positivi di figure femminili alle ragazze di oggi, permettendo “a una giovane di immaginare con maggiore naturalezza e disinvoltura una propria presenza nel mondo della scienza e della tecnica”.

Una curiosità riguarda le donne che sono state le “Pioniere della musica elettronica” di M.L. Paciello:

<http://www.universitadedelledonne.it/pioniere%20musica%20elettronica%20I.pdf>



La storia e le donne incontri pubblici

2020

A che punto siamo? tra generi, stereotipi ed educazione

Sara Sesti e Patrizia Danieli, 14 Novembre, Bookcity, Milano

<https://www.youtube.com/watch?v=DJ5qgnoKXUo&t=20s>

2021

Dietro le mimose. Storia scienza e cultura delle donne

Sara Sesti e Liliana Moro

8 marzo, Comune di Tremezzina (Como)

<https://www.youtube.com/watch?v=bb652El2u8M>

L'avventuroso viaggio delle donne nella scienza

Sara Sesti, 21 Aprile, Centro Cultura, Cavriago (Reggio Emilia)

Scienza e femminismo. Generazioni che si incontrano

Sara Sesti e Beatrice Marola, 12 maggio, Libera Università delle donne, Milano

<https://www.youtube.com/watch?v=PJ7XjOzIkCc2>

Donne e scienza. L'eccezione e la regola

Sara Sesti, 13 novembre, Convegno, Biblioteca di Rodano (Mi)

Donne, Scienza e Polis

Lezione di Maria Gaetana Agnesi e Sara Sesti

10 maggio, Facoltà di Matematica, Università Statale, Milano



Partecipazione a commissioni di studio ed eventi istituzionali

Alcune socie dell'ADS sono state nominate componenti dei Comitati per le Pari Opportunità (CPO) e dei Comitati Unici di Garanzia (CU): il loro lavoro è stato spesso determinante per il corretto funzionamento di questi organismi. Importante è stata la loro partecipazione alla proposta dei Piani Triennali di Azioni Positive (PTAP). Si veda ALLEGATO 4.

2000-2011

M.L. Paciello: componente CPO dell'INFN in rappresentanza dell'organizzazione sindacale ANPRI

2011-2018

M. R. Masullo: presidente CUG nominata dal Presidente dell'INFN

2004-2012

S. Badaloni: componente eletta nel CPO Commissione Pari Opportunità dell'Università di Padova

2013-2017

S. Badaloni: coordinatrice dell'Osservatorio di Ateneo per le Pari Opportunità

CPO e CUG hanno richiesto l'applicazione del Codice Minerva per la trasparenza nei concorsi. (Silvana Vallerga: *Codice Minerva, la trasparenza per l'eccellenza*. Consiglio Nazionale delle ricerche, Genova Imperial College London, Helsinki Group for Women in Science, Bruxelles.)

Lettera aperta sulla valutazione della maternità nel Bando "Valutazione Nazionale della Ricerca VQR 2004-2010":

L'Associazione Donne e Scienza,
il Comitato Unico di Garanzia Consiglio Nazionale delle Ricerche,
il Comitato Unico di Garanzia dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare,
il Comitato Unico di Garanzia dell'Istituto Nazionale di Geofisica e
Vulcanologia,

evidenziano una criticità del Bando "Valutazione Nazionale della Ricerca (VQR 2004-2010)" legata ad una specificità delle lavoratrici, la tutela della maternità.

L'esercizio VQR è rivolto alla valutazione delle strutture di ricerca, come da art 1 del bando. Tale bando all'art 2.3 definisce tuttavia che i soggetti valutati sono costituiti dai singoli individui (ricercatori, professori etc.) e per ogni soggetto valutato stabilisce (Tab. 3) un numero atteso di prodotti, che si assume debba essere stato realizzato nel periodo di tempo considerato. In conformità agli obiettivi stabiliti dal bando stesso, i Direttori/Presidenti di ogni Ente e i Rettori delle varie Università hanno raccolto liste di prodotti per singolo soggetto, avendo come riferimento gli obiettivi di produttività per soggetto assegnati dal bando ANVUR, benché il MIUR abbia specificato che tale valutazione "aggregata" non sarà utilizzata per quella dei singoli individui.

Tuttavia tale bando è molto generico riguardo ai criteri "restrittivi" in termini di produttività da applicare al personale, ed in particolare alle donne/uomini, che hanno avuto necessità di usufruire nel corso dei sette anni considerati del congedo obbligatorio di maternità, dei congedi parentali o dei congedi di malattia. L'art 2.3 dice che solo chi ha accumulato un periodo di congedo superiore ai due anni, nel computo del quale entrano anche le malattie, può sottomettere un numero di prodotti inferiore a quanto richiesto in Tabella 3.

In tale contesto quindi, ogni donna che porta avanti una maternità 'fisiologica', cumulando 5 mesi di congedo obbligatorio e un anno di orario ridotto per allattamento, non raggiungerà mai il periodo di due anni necessario alla riduzione. È un dato di fatto invece che nel primo anno di vita del bambino si fa fatica a tenere il passo con la produttività di chi non è impegnato nel carico di cura genitoriale.

Un analogo discorso è applicabile in misura proporzionale anche ai padri in regime di congedo parentale.

Nel Bando non viene fatta sufficiente chiarezza sulle modalità di conteggio della molteplicità dei periodi di congedo, aprendo la strada ad una discrezionalità di metodo nella loro valutazione a scapito anche della valutazione totale delle Strutture. Vorremmo inoltre sottolineare come tali criteri non tengano conto

- di quanto espresso nella normativa italiana in materia di tutela della maternità (Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151) e di conciliazione lavoro-famiglia (Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198);

- della tendenza europea che consente, ad esempio, di prolungare i periodi di grant di circa un anno per le donne in maternità (ad esempio il bando ERC starting grant 2012).

http://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/erc_2012_guide%20for%20applicants_stg.pdf

In termini di criteri di valutazione della maternità, riportiamo a titolo di esempio quanto adottato nel Regno Unito in ambito di valutazione dei prodotti della ricerca 2008-2013:

http://www.ref.ac.uk/media/ref/content/pub/panelcriteriaandworkingmethods/01_12.pdf

Qualifying periods of maternity, paternity or adoption leave¹. Individuals may reduce the number of outputs by one, for each discrete period of:

a. Statutory maternity leave or statutory adoption leave taken substantially during the period 1 January 2008 to 31 October 2013, regardless of the length of the leave.

b. Additional paternity or adoption leave lasting for four months or more, taken substantially during the period 1 January 2008 to 31 October 2013.

Al fine di contribuire alla costruzione di un processo di valutazione equo, chiediamo un confronto volto a fare chiarezza sulla modalità di conteggio dei diversi periodi di congedo e a ristabilire criteri di pari opportunità.

Il sistema italiano dell'Università e della Ricerca sta cercando di rinnovarsi, pensiamo che lo debba fare rispettando il lavoro che le donne portano avanti con le loro specificità.

Associazione Donne e Scienza
Comitato Unico di Garanzia CNR
Comitato Unico di Garanzia INFN
Comitato Unico di Garanzia INGV

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06966 presentata da TERESA BELLANOVA, mercoledì 30 maggio 2012, seduta n.641.

BELLANOVA, TOCCI. *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*

¹ Periodi riconosciuti di congedo di maternità, paternità o di adozione.

Ogni persona può ridurre il numero di prodotti (da presentare ndr.) di uno, per ogni periodo distinto di :

- a) congedo obbligatorio di maternità o congedo per adozione, preso tra il 1 Gennaio e il 31 Ottobre 2013, indipendentemente dalla durata del congedo;
- b) addizionale congedo parentale o per adozione, della durata di almeno 4 mesi , preso sostanzialmente nel periodo 1 Gennaio 2008 -31Ottobre 2013

A proposito dei congedi di maternità - già l'Associazione Donne e Scienza, impegnata alla costruzione di politiche di gender mainstreaming nelle istituzioni di ricerca pubblica e privata e il CUG dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con il CUG dell'Istituto nazionale di fisica nucleare hanno inteso porre, attraverso una lettera pubblica, questo problema della valutazione all'attenzione degli organi competenti. Il MIUR pare aver specificato che non si terrà una valutazione dei singoli soggetti (ricercatori, professori, e altri) poiché tutti debbono contribuire con i propri prodotti alla valutazione delle strutture di appartenenza nell'ambito degli obiettivi fissati dal bando. Si dice che solo chi ha accumulato un periodo di congedo superiore ai due anni, nel computo del quale entrano anche le malattie può sottomettere un numero di prodotti ridotto di un terzo.

Il numero di prodotti attesi risultante, se decimale, si arrotonda per difetto»; da quanto sopra riportato si deduce che una donna che porta avanti una maternità fisiologica, cumulando 5 mesi di congedo obbligatorio e un anno di orario ridotto per allattamento, sarà destinata a non raggiungere mai il periodo di due anni propedeutico alla riduzione

2010-2011

Tavolo di consultazione del Ministero delle Pari opportunità e del ministero dell'Educazione, Università e Ricerca.

L'ADS ha partecipato in quattro gruppi di lavoro. Lo scopo principale del tavolo di consultazione era di supportare i suddetti Ministeri nell'insaturare politiche di pari opportunità a tutti i livelli della scienza, tecnologia e ricerca scientifica.

L'obiettivo era anche esteso all'orientamento, coordinamento e pianificazione delle attività di implementazione delle Direttive e Raccomandazioni della EU nel settore.

M.L. Scarino partecipa al Gruppo Tematico 2: *Predisposizione della proposta italiana per l'Ottavo Programma Quadro dell'Unione Europea in un'ottica di genere.* Coordinatrice: On. le Pia Locatelli. Preparazione di un documento per la proposta italiana per Horizon 2020 in un'ottica di genere. Il documento elaborato è reperibile nel sito MIUR al seguente indirizzo:

http://www.ricercainternazionale.miur.it/media/2980/protocollo-miur_dpo_viii_fpq.pdf

Dal 2008 al 2011

È stato istituito un *Comitato Scientifico di coordinamento* nell'am-

bito della Convenzione tra il *Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione*, per la realizzazione del progetto “Donne, politica e istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità”.
Membro: Flavia Zucco.

2019

Osservatorio GETA Genere e Talenti - L'Osservatorio Genere e Talenti - GETA è attivo presso l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed è costituito da competenze di ricerca trasversali (sociologia generale e dell'educazione, statistica, biblioteconomia, politologia, ingegneria informatica) rivolte ad analizzare il tema dello sviluppo di un sistema sociale attraverso la valorizzazione delle competenze di genere nell'economia, nel lavoro, nella società della conoscenza. Il lavoro di ricerca condotto dall'Osservatorio si basa sulla attività di analisi e ricerca su dati, modelli normativi e regolamentari, buone pratiche, con riferimento al panorama nazionale e internazionale, ma è finalizzato anche a promuovere attività di comunicazione e diffusione dei risultati scientifici, così come azioni di consulenza e policy planning per Amministrazioni, Enti e Istituzioni.

GETA pubblica un Rapporto Annuale edito da CNR Edizioni. Fanno parte dell'Osservatorio le socie Gianna Avellis, Maria Cristina Antonucci, Ilaria Di Tullio, Giuliana Rubbia, Sabina Pellizzoni e Sveva Avveduto, che lo dirige.

2020

Women 20

Sveva Avveduto, Delegata italiana Women 20 engagement group del G20, Organismo informale internazionale istituito nel 1999. W20 è il gruppo ufficiale del G20 incentrato sull'uguaglianza di genere. Scopo principale è garantire che le considerazioni di genere siano integrate nelle discussioni del G20 e introdotte nella Dichiarazione dei leader del G20 come politiche e impegni che promuovano l'uguaglianza di genere e l'emancipazione economi-

ca delle donne. Obiettivi specifici sono:

1. Porre la parità di genere al centro delle decisioni di bilancio creando modelli economici inclusivi e innovativi;
2. Garantire entro il 2030 una pari rappresentanza delle donne a tutti i livelli del processo decisionale negli organismi pubblici e privati, nazionali e globali, politici ed economici;
3. Raccogliere, analizzare e riferire su tutte le aree identificate utilizzando dati sensibili al genere e disaggregati;
4. Sviluppare valutazioni di impatto di genere, senza lasciare indietro nessuno, nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative legislative, politiche, strategiche e programmatiche;
5. Promuovere l'istruzione investendo in infrastrutture per garantire alle donne e alle ragazze l'accesso e la partecipazione all'istruzione prescolastica e terziaria, compresi i programmi di educazione precoce e STEAM.

A Women 20 partecipano rappresentanti della Società civile, dell'Università, Centri di ricerca e Associazioni, nonché consulenti esterni internazionali quali OCSE, UNESCO, ILO e altri. Partecipazione ai lavori del W20 e agli eventi correlati dal 2020 durante la presidenza dell'Arabia Saudita.

2021

S. Avveduto ha partecipato al W20 Summit Roma del mese di luglio.

2022

S. Avveduto è stata capo-delegazione italiana durante la presidenza indonesiana; ha partecipato al W20 Summit Toba Lake, Indonesia, del mese di luglio.

2023

S. Avveduto ha partecipato ai seguenti eventi:

W20 Inception meeting Aurangabad, India, 27-28 Febbraio;

W20 Summit Mahabalipuram, India, 15-16 Giugno.

Scienza e società

Fin dal primo convegno, l'Associazione si è occupata della scienza post-accademica e dei suoi rapporti con la società.

Jhon Ziman, uno degli oratori principali al 1° Convegno, aveva infatti pubblicato, nel 2002, il libro *“La vera scienza. Natura e modelli operativi della prassi scientifica”*, in cui illustrava come il vecchio modello, descritto da Merton nel 1976, fosse oramai superato e diventato uno stereotipo assolutamente inadeguato a descrivere quanto la scienza fosse cambiata.

Nel 2001 Novotny et al (*Re-Thinking Science: Knowledge and the Public in an Age of Uncertainty*, London Polity Press and Blackwall Publishers) hanno descritto lo spostamento della scienza dalla tradizionale e metaforica Torre d'avorio all'Agorà.

La scienza infatti non è stata più circoscritta a una comunità di addetti ai lavori, ma ha dovuto aprirsi alla società e interrogarsi sulla sua missione. Missione non più dettata solamente dalla curiosità e dal bisogno di conoscenza ma rispondente anche a interessi politici, economici e sociali. La domanda da parte della società di chiarimenti sull'impatto della conoscenza scientifica è diventata sempre più pressante e il mondo accademico sta ancora cercando un linguaggio adeguato a una comunicazione limpida e comprensibile, scevro da pretese normative.

Un'altra connotazione importante della scienza contemporanea è l'immediata traduzione dei suoi risultati in tecnologia, il suo fabbricare strumenti sempre nuovi che modificano il nostro corpo, la nostra mobilità, la nostra vita sociale e di relazione. Per non parlare della continua e velocissima innovazione che investe i sistemi complessi di governo, di controllo, di comunicazione della nostra civiltà.

Siamo investiti da responsabilità inedite, sia individuali, che collettive e si aprono interrogativi inquietanti sul nostro futuro.

A questi temi l'Associazione ha sempre posto attenzione, in particolare con il seminario di Elena Pulcini nel 2015 o il seminario di Napoli nel 2022.

La comunicazione della scienza

Il rapporto tra scienza, mezzi di comunicazione e pubblico ha assunto nel corso del tempo forme sempre diverse, influenzato da eventi di tipo economico, politico e culturale, nonché dai progressi in ambito tecnologico. I media, anello di congiunzione tra scienziati e gente comune, sono spesso oggetto di critiche da parte della comunità scientifica, che ne denuncia il pressapochismo e la tendenza al sensazionalismo; il pubblico, pur riconoscendo l'importanza della ricerca scientifica, teme condizionamenti da parte della politica e del mondo industriale.

Il giornalismo scientifico deve avere il compito di informare in modo corretto ed equilibrato, diventando così sia portavoce dello sviluppo scientifico e della sua importanza per il miglioramento della qualità della vita e per l'accrescimento delle conoscenze umane sia divulgatore dei risultati ottenuti in tale ambito.

La comunicazione scientifica si delinea nel delicato rapporto tra scienza, media e pubblico con la funzione importante, nella società, di far divenire effettivamente la scienza un bene pubblico.

Fin dal convegno inaugurale dell'Associazione si è affrontato il tema della comunicazione della scienza.

Il compito è stato affidato al compianto Pietro Greco, che aveva svolto una relazione dal titolo "La Comunicazione nell'era post-accademica della scienza", riportata negli atti del convegno.

Pietro Greco aveva comunque seguito già da prima, come conduttore di "Radio3 Scienza" il tema della presenza delle donne nel mondo della scienza e delle difficoltà che esse incontrano, con interviste a Flavia Zucco e altre componenti della comunità scientifica.

Con Pietro Greco è stata organizzato l'evento su Margherita Hack presso la Casa Internazionale delle Donne a Roma.

<http://www.donnescienza.it/pietro-greco-la-scienza-sui-giornali/>

<http://www.donnescienza.it/in-ricordo-di-pietro-greco/>

S. Avveduto dirige la rivista “Quaderni di Comunicazione scientifica” edita da Rosenberg & Sellier. La Rivista ha ospitato articoli scritte da socie di Donne e Scienza ed è gratuitamente scaricabile dal sito.

<https://www.rosenbergesellier.it/ita/riviste/quaderni-di-comunicazione-scientifica>

S. Avveduto fa parte del board scientifico del Convegno Nazionale di Comunicazione della Scienza della SISSA e nel corso delle tredici edizioni ha partecipato ogni anno come speaker o moderatrice. Il Convegno nasce nel 2002 per favorire il confronto tra studiosi e professionisti del settore e fornire uno spazio di incontro strutturato sulla comunicazione della scienza nel nostro Paese. Il Convegno si propone come uno dei punti di riferimento nazionali per migliorare la qualità dei rapporti tra scienza e società.

<https://comunicazionescienza.com/>

Interviste

“Parliamo di STEM con S. Avveduto”

Conferenza Donne Democratiche Toscana, 30 aprile 2022

<https://www.youtube.com/watch?v=L9X-sWjs56U>

S. Avveduto, RaiNews su donne scienza

https://www.youtube.com/watch?v=d9_czyeN7Sc

“Donne e scienza”

RAI Parlamento, Punto Europa1, intervista a S. Avveduto, 18 dicembre 2018

https://www.youtube.com/watch?v=c_nxdOM9zzo

“Ricerca scientifica, la pandemia penalizza ancora le donne”

Corriere dell'Università, Intervista a S. Avveduto, dicembre 2020

<https://corriereuniv.it/ricerca-scientifica-la-pandemia-penalizza-ancora-le-donne/>

“Facciamo il punto con la Dott.ssa Sveva Avveduto”

Radio RTL, Giornata Internazionale delle Donne nella Scienza, Febbraio 2021

<https://play.rtl.it/ospiti/35/giornata-internazionale-delle-donne-nella-scienza-facciamo-il-punto-con-la-dottssa-sveva-avveduto-giovedi-11-febbraio-2021/>

“Donne, ricerca e parità di genere”

Intervista S. Avveduto Newsletter INGV, n.5, maggio 2020

“L'Ecosistema del Talento, parlando di parità di genere, universo femminile e talento scientifico, occupazione e quote rosa”

La Scienza delle Donne, Intervista a S. Avveduto

<https://www.spreaker.com/show/la-scienza-delle-donne>

“Siamo Forti! Racconti di donne”

MUSE Trento, intervista a S. Avveduto

<https://www.cultura.trentino.it/Appuntamenti/Siamo-Forti!-Sveva-Avveduto-CNR-e-Presidente-Ass.-Donne-e-Scienza>

Per la giornata internazionale delle donne nella scienza
RAI Radio 1, Programma Vittoria, Intervista a S. Avveduto
<https://www.raiplaysound.it/audio/2023/02/Vittoria-del-12022023-76do6d-da-6c85-4568-ad94-e03ofdc5838d.html>

Conversazioni di Donne e Scienza

Serie di interviste sul canale YouTube di Donne e Scienza.

Le Conversazioni di Donne e Scienza rappresentano dei momenti di confronto con donne e uomini per noi speciali, con i quali condividiamo opinioni e riflessioni, sull'attualità e non solo.

Sul nostro canale si trovano: Anna Grassellino, Ludovica Lauretta, Ersilia Vaudo, Simona Iammarino, Annalisa Malara.

<https://www.youtube.com/@donneescienza7775/videos>



Webinar

2020

Presentazione libro *Come stai?* Con la partecipazione di Maria Cristina Antonucci, Fabio Fornasari, Mario Paolucci, Giuliana Rubbia. Moderatrice Silvia Mattoni, 4 dicembre.

<https://www.youtube.com/watch?v=7ZTvUgqe-io>

S. Avveduto, E. Gagliasso, E. Molinari e altre socie Donne e Scienza

<https://www.youtube.com/watch?v=pp1xZIIdaZsE>

“Lavoro agile e questioni di genere”

Intervento di S. Avveduto su “Scienza&SmartWorking”

<https://www.youtube.com/watch?v=uS2XqfiLUFY&t=18s>

2021

Scienza società e potere ai tempi del Covid 19

Associazione Donne e Scienza

<https://www.youtube.com/watch?v=pp1xZIIdaZsE>

2021

La disparità di genere, dentro e fuori il sistema scientifico

Biblioteca Centro Culturale Multiplo, Cavriago, Incontro con S. Avveduto

<https://www.youtube.com/watch?v=2Pd5EByo1HQ>



Una nuova forma di comunicazione per la scienza: il teatro

Introdotta nel progetto europeo GenisLab si tratta del teatro “Re-act”: un metodo collettivo di ricerca che utilizza strumenti teatrali per decostruire gli stereotipi di genere nella scienza.

Attraverso domande successive e semplici azioni, i partecipanti sono in grado di analizzare e approfondire la loro consapevolezza sulla vita lavorativa quotidiana in modo da introdurre cambiamenti positivi.

“Re-act” trae le sue origini dal teatro dell’oppresso che è una cornice teorica e un insieme di tecniche sviluppate da Augusto Boal², regista brasiliano, oltre che artista e architetto.

2018

Scienziate nel tempo

Sara Sesti e Maria Eugenia D’Aquino

Pacta dei Teatri, Milano, 9 febbraio

Nel 2022 è nato il Progetto “Scienziate Visionarie. Il Mondo che vogliamo” con “ScienzaInScena”, diretto da Maria Eugenia D’Aquino³.

Sono state portate due scienziate, Donella Meadows e Alice Hamilton, figure chiave nella sostenibilità ambientale, nella salute e sicurezza nel mondo del lavoro: hanno avuto una loro visione da cui si sono lasciate guidare, sfidando posizioni scientifiche consolidate, aprendo campi di ricerca inaspettati laddove si parla di ambiente, di salute umana e di sviluppo sostenibile, dove sembra che la scienza debba essere separata dalla politica.

² <http://www.lamacchinasognante.com/augusto-boal-e-il-teatro-delloppresso-di-anna-fresu/>

³ <https://www.pacta.org/scienzainscena-teatroinmatematica/>

Lo spettacolo teatrale è a cura di e con: Cristina Mangia, fisica ambientale, ricercatrice al Cnr; Sabrina Presto, fisica, ricercatrice e divulgatrice al CNR; Sara Sesti, matematica e ricercatrice in Storia della scienza; Maria Eugenia D'Aquino elaborazione scenica, regia e interpretazione. Produzione Pacta. dei Teatri, in collaborazione con Cnr – Consiglio nazionale delle ricerche, Cnr-Isac, Associazione donne e scienza, D.i.Re -Donne in rete contro la violenza, LUD - Associazione per una libera Università delle donne, Creis - Centro ricerca europea per l'innovazione sostenibile.

Le rappresentazioni sono state messe in scena l'11 febbraio 2023 - Pacta dei teatri, Milano e il 9 marzo 2023 - Sala don Ticozzi, Lecco.

Comunicazione digitale dell'Associazione

Nel 2005 è stato istituito il sito **Donne e Scienza** (www.donneescienza.it), a cura di Letizia Gabaglio.

Dal 2017 il sito è stato aggiornato da Ilaria di Tullio, Giuliana Rubbia, e Monica Zoppé, e sono stati attivati i primi canali social.

Il sito è stato rinnovato nel 2023 con il contributo di Sabina Pellizzoni e comprende le aree tematiche:

Genere e ambiente, curata da Cristina Mangia e Sabrina Presto;

Educazione scientifica, curata da Mila d'Angelantonio;

Innovazione di genere curata da Silvana Badaloni.

Per arricchirlo di contenuti ed eventi è importante il contributo delle socie.

L'Associazione è presente sui Social.

Facebook <https://www.facebook.com/Donneescienza>

Instagram https://www.instagram.com/donne__e__scienza/

Twitter <https://twitter.com/ScienzaDonne>

Youtube <https://www.youtube.com/@donneescienza7775>



ALLEGATO I

Origine dell'associazione

La storia del Coordinamento Nazionale “Donne di Scienza” è stata raccolta da Alessandra Allegrini in un volume, dal titolo “1978-1986: all’origine del Coordinamento Nazionale Donne di Scienza”, edito dalla Fondazione Brodolini nel 2013.

L’attività è continuata regolarmente fino al 1998.

Di seguito vengono riportati alcuni eventi che, a partire da quella data, hanno riguardato componenti del Coordinamento.

1992

Bioetica sì, no: perché?

Coordinamento nazionale Donne di Scienza

17 ottobre, Biblioteca delle donne, Sala dello Zodiaco, Bologna

1994

Donne di Scienza un discorso dall’interno del laboratorio

Interventi di Fubini, Bonfante, Bosia, Calcatelli, Plassa, Alicchio, Marzachi, Giovannetti, Del Grosso, Zucco

24 novembre, Orto Botanico, Torino

1996

Le donne tra natura ed artificio. Il distacco dalla natura: interventi di Donini, Del Grosso, Gagliasso, Minerva, Zucco, Alicchio.

La tecnica: Alicchio, Bosia, Calcatelli, Fubini, Serafini, Serra.

24 febbraio, Università La sapienza, Roma

1997

La carriera difficile: le diseguglianze fra donne e uomini nell’acca-

demia. Per una politica di equal opportunity.

Interventi di Bosia, Barazzetti, Zucco.

2 giugno, Università di Torino

1998

Donne di scienza: evoluzione di fatti di rapporti di pensieri

Interventi di Fubini, Bosia, Zucco, Calcatelli, Donini, Bonfante, Di Cori, Plassa

Women and Science

F. Zucco, partecipazione su invito

28-29 Aprile, Commissione Europea-DGXII, Bruxelles

1999

Le opportunità della scienza - Donne della ricerca nel V Programma Quadro dell'Unione Europea

22 Gennaio, CNR, Aula Marconi, Roma

Istituzione della *Commissione di studio per la valorizzazione della componente femminile nel campo della ricerca scientifica e tecnologica.*

Prov. Pres. CNR n. 015231, 26 Aprile

2000

Parliamo di eccellenze - Le donne e la valutazione della ricerca scientifica tecnologica

11 Febbraio CNR, Aula Marconi, Roma

Gender sensitive criteria in the evaluation of research in the sciences

F. Zucco and B. Fubini

Intervento su invito Gender/Women's Studies in Europe: International Workshop of the WINGS/SOCRATES Program.

9 Giugno Cirsde, Università degli Studi di Torino.

2001

Attraverso il tetto di cristallo: proposte per le pari opportunità nella scienza

2 Aprile CNR, Aula Marconi, Roma

2002

Networking in Italy,

F. Zucco

Intervento su invito al "Working meeting to discuss steps to be taken in setting up a European Platform of Women Scientists."

1 Feb. European Commission, DG Research, Women and Science Unit, Brussels

2003

21 novembre: Atto di costituzione dell'Associazione

Lettera del 13 dicembre 2003, da parte di Flavia Zucco:

Care colleghe,

il 21 novembre abbiamo fondato l'Associazione Donne e Scienza. L'iniziativa è stata presa da un nucleo di quelle che per anni si sono riunite periodicamente a Bologna, come coordinamento nazionale, rappresentative delle tre realtà che sono ancora attive oggi: Torino, Bologna e Roma.

Pensiamo che questo è un momento cruciale per le donne di scienza, poiché molte attività si stanno concretizzando a livello istituzionale (almeno quello europeo) e pensiamo che anche l'Italia debba essere formalmente presente.

La scienza in sé, d'altra parte, sta vivendo un conflitto abbastanza forte con la società e si è indubbiamente modificata nelle sue forme operative ed istituzionali, ponendo problemi di trasparenza e democrazia.

Per tutto questo, pensiamo che la nostra Associazione possa avere un ruolo di informazione, formazione e dibattito che possa contribuire a ripristinare un dialogo sereno nella società, al tempo stesso affermando il ruolo e il valore delle donne che fanno ricerca e producono conoscenza.

Speriamo che questa iniziativa vi interessi e vogliate iscrivervi.



ALLEGATO 2

Commissione Europea

Documenti

1999

Commission Communication (COM – 76 final): *Women and Science: Mobilising women to enrich European Research.*

Council Resolution on Women and Science (1999/C 201/01): *Networking of the Networks.*

2000

ETAN Report: *Science policies in the European Union: promoting excellence through mainstreaming gender equality.*

2001

Commission Communication (Com-2001 – 714 final) “*Science and Society: action plan*”.

Council Resolution on Science and Society and Women in Science (2001/C 199/01).

Commission staff working paper “*Women and science: the gender dimension as a leverage for reforming science*” SEC (2001) 771.

2003

She Figures: Statistics and indicators.

2005

Commission staff working document “*Women and Science:*

Excellence and Innovation - Gender equality in science". SEC (2005) 370.

Commission recommendation on the European Charter for researchers and on the Code of Conduct for the recruitment of researchers. C (2005) 576 final.

Workshops

- 1993** International Workshop "Women in Science"
- 1998** International Conference "Women and Science"
- 1999** International Conference "Networking the Networks"
- 2000** International Conference "Making change happen"
- 2001** International Conference "Gender & Research"
- 2003** Workshop "Minimising gender bias in the definition and measurements of scientific excellence".

La promozione dell'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione è considerata a livello europeo come un elemento chiave, in particolare a partire dagli anni 2000, con il lancio della European Research Area (ERA). Tra gli strumenti suggeriti per far fronte alle disuguaglianze di genere presenti sono stati introdotti i Piani per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plans - GEP).

I Gender Equality Plans prevedono un insieme di azioni finalizzate a prevenire, ridurre e contrastare gli squilibri e le disuguaglianze di genere nella ricerca e nell'innovazione.

Negli anni successivi, riguardo alla strategia per le risorse umane e per la ricerca, la Comunicazione della Commissione europea "Migliori carriere e maggiore mobilità: una partnership europea per i ricercatori" (COM/2008/317), prevede un partenariato strategico con gli Stati membri, con l'obiettivo di armonizzare gli sforzi dei singoli Stati membri in materia di attrazione di risorse umane qualificate attraverso i Piani d'Azione Nazionale (PAN).

Il PAN deve essere caratterizzato da una diffusa attenzione ai temi di genere, assicurando l'attuazione delle politiche di pari opportunità a tutti i livelli della scienza, della tecnologia e della ricerca scientifica, al fine di dare concreta attuazione alle Diretti-

ve e alle Raccomandazioni dell'Unione Europea in tema di pari opportunità.

In particolare, la valutazione dell'attività di ricerca e la metodologia usata per essa sono fra le sfide più importanti cui è chiamata la comunità scientifica internazionale. Proprio ai criteri di valutazione incidono sull'ingresso nella carriera scientifica, la sua progressione ed i finanziamenti.

Anche la Commissione Europea ha sollecitato recentemente la creazione di un consorzio di istituzioni impegnate nella modifica dell'attuale metodo di valutazione della ricerca scientifica⁴ per superare stereotipi, discriminazioni e pregiudizi a danno delle ricercatrici.

Al fine di porre rimedio agli squilibri tra la portata europea o mondiale delle sfide scientifiche contemporanee e la natura nazionale o regionale degli strumenti di cui si dispone per l'attività di ricerca nelle istituzioni è stata fatta una Comunicazione della Commissione "Per una Programmazione Congiunta della Ricerca"⁵ approvata il 2 dicembre 2008.

La Programmazione Congiunta è un nuovo strumento che ha lo scopo di coordinare i programmi nazionali di ricerca degli Stati membri dell'Unione Europea.

Si riferisce esclusivamente ai programmi di ricerca pubblici e a un numero limitato di temi che, per le loro caratteristiche, non possono essere affrontati singolarmente dagli Stati, da definire nel corso della Programmazione Congiunta. In particolare, nel 2009, il Consiglio Competitività dell'Unione Europea ha approvato la proposta dell'Italia di inserire la conservazione del patrimonio culturale tra i temi per i quali è necessario ed urgente coordinare i programmi nazionali di ricerca degli Stati membri e dei Paesi associati dell'Unione Europea.

Il I programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE (PQRI) fu lanciato nel 1984. Fino alla 6a generazione compresa (2003-

⁴ <https://ec.europa.eu/info/news/call-interest-towards-agreement-reforming-research-assessment-2021>

⁵ [http://notes9.senato.it/web/docuorc2004.nsf/a4f26d6d511195f0c12576900058cac9/8e7ac50ec612d3efc12574c5004d38a2/\\$FILE/COM2008_0468_IT.pdf](http://notes9.senato.it/web/docuorc2004.nsf/a4f26d6d511195f0c12576900058cac9/8e7ac50ec612d3efc12574c5004d38a2/$FILE/COM2008_0468_IT.pdf)

2006) questi programmi erano quadriennali o quinquennali. Dal 2007 durano invece sette anni. Ad inizio 2021 è stato lanciato il IX PQRI sotto il nome di «Orizzonte Europa». È uno dei più rilevanti programmi di promozione della ricerca e dell'innovazione del mondo e uno dei più ambiziosi realizzati dall'UE.

Risultati più significativi del progetto GenisLab

L'aspetto più rilevante dell'approccio GenisLab è stato il costante tentativo, nonostante le difficoltà derivanti dai contesti organizzativi, di promuovere e mantenere un approccio sistemico che sostenesse ciascuna organizzazione nella definizione di piani di sistema per l'uguaglianza di genere.

Un altro importante impegno è stato quello di fornire un insieme di approcci, strumenti analitici e linee guida che rimanessero all'interno delle organizzazioni e creassero le condizioni per una sostenibilità del processo di cambiamento strutturale, anche dopo la fine del progetto Genis Lab.

I risultati più significativi riguardano: una nuova metodologia, il modello di competenze, il bilancio di genere e l'introduzione di un nuovo modo di comunicazione, il teatro.

Vengono di seguito descritti in sintesi.

I) Una nuova metodologia: PGA.

La metodologia utilizzata in Genis Lab nasce da un adattamento dell'ILO Participatory Gender Audit (PGA), uno strumento per il cambiamento organizzativo che l'ILO ha utilizzato con buoni risultati negli ultimi dieci anni, sia al proprio interno che in un'ampia gamma di enti pubblici, organizzazioni datoriali e istituti sindacali.

Il PGA è una metodologia di ricerca-azione che permette di tracciare la mappa di un'organizzazione dalla prospettiva dell'uguaglianza di genere.

L'audit in senso comune verifica la conformità dei processi di un'organizzazione a una serie di regole pre-definite. Il PGA uni-

sce l'osservazione obiettiva dei fatti e dei dati a una più profonda riflessione qualitativa sulle regole, sui comportamenti, sulle credenze e opinioni, e il loro conseguente impatto sull'uguaglianza di genere. Per questo motivo il PGA viene svolto da una équipe di "facilitatori/trici" piuttosto che da "revisori" o "auditors".

Attraverso la raccolta dei dati, l'osservazione diretta e il dialogo con il personale dell'organizzazione, l'équipe di facilitazione del Gender Audit elabora un rapporto discusso in modo collettivo e partecipato, che descrive la capacità di un'organizzazione di promuovere l'uguaglianza di genere nei suoi punti di forza e di debolezza.

II) Il Modello delle Competenze.

La capacità di prevenire la discriminazione e promuovere un'equità di genere a tutti i livelli implica una gestione delle risorse umane in grado di identificare le variabili di successo nella performance lavorativa per riconoscere e chiarire i comportamenti e le azioni da incoraggiare e promuoverne lo sviluppo.

La questione principale riguardo alle risorse umane, sia per il reclutamento che per la progressione in carriera, è la metodologia di valutazione.

Il primo passo è fissare il concetto di eccellenza.

La qualità dell'eccellenza deve essere provata da pubblicazioni, citazioni, finanziamenti, studenti e deve essere riconosciuta dai colleghi e dal conferimento di varie onorificenze, premi e altri privilegi.

In seguito al PGA è stata progettata l'applicazione pilota di un sistema innovativo di gestione delle risorse umane, basata sulle competenze e libera da pregiudizi di genere.

Dopo un'analisi preliminare dei modelli di competenze e l'organizzazione di incontri e seminari per promuovere un tale modello per l'INFN il sistema ha tratto ispirazione dal modello basato sulle competenze (CCM) vigente al CERN, che come l'INFN, opera nel campo della fisica nucleare.

III) Il bilancio di genere.

La definizione di bilancio di genere condivisa in Europa emerge dal rapporto del 2005 del gruppo speciale del Consiglio d'Europa:

Il Gender budgeting è un'applicazione del gender mainstreaming nel processo di bilancio. Significa una valutazione dei bilanci basata sul genere, includendo una prospettiva di genere a tutti i livelli del processo di bilancio e ristrutturando uscite ed entrate nell'ottica della promozione dell'uguaglianza di genere.

Il bilancio di genere era stato utilizzato come strumento per il mainstreaming di genere presso Pubbliche amministrazioni ed enti locali, come le regioni e i comuni; nel 2007 esisteva, quindi, poca letteratura sulla sua implementazione presso le organizzazioni scientifiche. La proposta, elaborata nel corso del progetto Genis Lab, relativa a un approccio metodologico e teorico innovativo per l'implementazione del bilancio di genere nelle organizzazioni scientifiche, deriva da un processo di confronto e discussione con le diverse parti interessate provenienti dalle organizzazioni coinvolte ed esperti internazionali che hanno partecipato al progetto.

Il bilancio di genere si pone il fine di implementare il mainstreaming di genere nel processo decisionale relativo alla distribuzione delle risorse nelle organizzazioni. Si tratta di fare, ogni anno a consuntivo, un esame analitico, separatamente, delle risorse impiegate per le donne e per gli uomini (in tutte le articolazioni dell'ente).

IV) Un nuovo modo di comunicazione per la scienza: il teatro.

Per Genis Lab si tratta del teatro "Re-act". È questo un metodo collettivo di ricerca che utilizza strumenti teatrali per decostruire gli stereotipi di genere nella scienza. Attraverso la predisposizione di un atto teatrale semplice in cui sono presenti bias di genere, i partecipanti vengono coinvolti con domande graduali e semplici a modificare azioni in modo da introdurre cambiamenti positivi.



ALLEGATO 4

Rapporti con le istituzioni

Comitati di Pari Opportunità (CPO) e Comitati Unitari di Garanzia (CUG)

Le carenze dell'Italia riguardo all'attività di valutazione dell'impatto di genere nelle politiche delle istituzioni sono evidenziate in un documento della UE (Commissione Europea 2005) sulle politiche nazionali per promuovere l'equità di genere nella scienza, che rileva l'assenza di:

- comitati pubblici per verifica degli obiettivi di pari opportunità;
- comitati universitari per verifica degli obiettivi di pari opportunità;
- pubblicazione di dati disaggregati di genere;
- centri a livello nazionale su donne e scienza.

Nel quadro normativo-istituzionale per le Pubbliche amministrazioni sono state in seguito realizzate le seguenti misure:

- i Comitati per le Pari Opportunità (CPO)⁶ evolutisi poi nei Comitati Unici di garanzia (CUG)⁷, organismi di natura contrat-

⁶ CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ DECRETO LEGISLATIVO 11 APRILE 2006, N. 198 (GU n. 123 del 31 maggio 2006 – SO n. 133. Testo coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in vigore dal 20 febbraio 2010 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. (GU n. 29 del 5 febbraio 2010) - C

⁷ Direttiva - Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183).

tuale che si occupano dell'attuazione delle pari opportunità intese come sviluppo delle risorse e delle capacità personali e professionali di uomini e donne, finalizzato alla valorizzazione di tutte le persone;

- i Piani Triennali di Azioni Positive (PTAP)⁸, programmi coordinati di misure per la rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, per la promozione dell'inserimento delle donne nei settori, nelle posizioni gerarchiche e nei livelli professionali nei quali sono sottorappresentate.

La proposta complessiva dei CPO per i PTAP, intesi come insieme coordinato di azioni positive e conseguenti obiettivi da realizzare, si riferisce a linee di intervento, riconducibili al quadro generale della strategia europea e nazionale in materia di pari opportunità, quali:

conciliazione tra vita professionale e vita privata;
statistiche di genere e promozione della presenza femminile nei livelli decisionali;
sviluppo della cultura di genere;
formazione e informazione;
benessere organizzativo e qualità dell'ambiente di lavoro.

Peraltro, riguardo ai PTAP è mancata da parte dei pubblici poteri qualunque obbligo di verifica sulla loro approvazione nelle istituzioni e alcuna sanzione per non aver predisposto i piani a fronte *del loro obbligo*.

Solo a titolo di esempio si riportano le attività del CPO dell'INFN dei primi anni⁹.

Per le buone prassi per le politiche di pari opportunità 10 due principi fondamentali sono stati posti alla base dell'equità di genere:

⁸ Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 <https://www.miur.gov.it/piano-triennale-di-azioni-positive>

⁹ https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/contributi/index.html

¹⁰ https://web.infn.it/CUG/images/alfresco/CPO/Sito_CPO/pubbl/ContributoTrentoINFN.pdf

- la parità di trattamento;
- il mainstreaming di genere¹¹.

Riguardo al principio della parità di trattamento tra uomini e donne nell'ambito del rapporto di lavoro, c'è stato un arricchimento nella direttiva 2002/73/CE: è stato codificato, finalmente, che le discriminazioni dirette e indirette, le molestie e le molestie sessuali – queste ultime, tra l'altro, definite normativamente per la prima volta – sono violazioni del principio di parità di trattamento e sono pertanto vietate. In Italia il D. Lgs 30/05/2005, n.145 10, lo ha recepito.

Per queste discriminazioni si è diffusa una nuova tecnica di normazione, sulla spinta del diritto comunitario: i Codici di condotta e di autodisciplina.

In molte istituzioni, anche di ricerca, sono stati approvati, su proposta dei CPO, *Codici di comportamento per la tutela della dignità della persona nel luogo di lavoro* che prevedevano un *Consigliere di Fiducia*.

Il Codice attiene all'intero ventaglio delle ipotesi riconosciute dall'ordinamento: discriminazioni, molestie e mobbing.

Si veda per esempio il caso dell'INFN¹² e dell'università di Padova¹³.

Sui temi individuati sopra, la conciliazione tra vita professionale e vita personale e le caratteristiche del lavoro atipico nella pubblica amministrazione si tenne un rilevante convegno: *L'isola che non c'è. Pratiche di genere nella pubblica amministrazione tra carriere, conciliazione e nuove precarietà a cura di Barbara Poggio*¹⁴ nell'ambito del progetto GELSO¹⁵.

¹¹ Rees Teresa, *Mainstreaming Equality in the European Union: Education, Training and Labor Market Policies*, New York, Routledge, 1998

¹² https://web.infn.it/CUG/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101&lang=it

¹³ <https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2017/2014%2011%2007%20dr%20e%20codice%20per%20pubblicazione.pdf>

¹⁴ https://www.researchgate.net/publication/278676005_L%27isola_che_non_c_%27e_Pratiche_di_genere_nella_pubblica_amministrazione_tra_carriere_conciliazione_e_nuove_precarieta

¹⁵ <https://web.unitn.it/archive/gelso/>

Nella IV Conferenza mondiale dell'ONU sulle donne (Pechino, 1995) è stato introdotto il concetto di *mainstreaming* di genere come approccio strategico a lungo termine per la parità dei sessi:

- è la presa in considerazione sistematica di pari opportunità per le donne e gli uomini nell'organizzazione sociale, nella cultura e in tutti i programmi, le politiche e le pratiche delle istituzioni e delle strutture;

- è l'esigenza di un'iniziativa trasversale a tutte le azioni di governo che necessita dell'empowerment¹⁶ – un concetto anch'esso nato a Pechino; infatti la Piattaforma d'azione di Pechino apre il primo paragrafo affermando che essa è “an agenda for women's empowerment” – vale a dire l'acquisizione di poteri e responsabilità da parte delle donne e la partecipazione significativa delle donne ai processi decisionali.

Nel 2006 è entrato in vigore in Italia il *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*¹⁷ che contiene la sintesi delle normative riguardanti pari opportunità e uguaglianza di genere in Italia.

Come esempi delle sollecitazioni che l'Associazione ha attuato nei confronti delle istituzioni si riportano nell'ALLEGATO 4 la *Lettera aperta sulla valutazione della maternità nel Bando “Valutazione Nazionale della Ricerca VQR 2004-2010”* e l'*Interrogazione a risposta in Commissione 5-numero 06966 presentata da Teresa Bellanova il 30 maggio 2012, seduta n.641*.

*Le donne hanno cessato di essere le beneficiarie passive di aiuti destinati a dar loro sollievo, ma sempre più vengono viste, dagli uomini e da loro stesse, come protagoniste attive del mutamento, dinamiche promotrici di trasformazioni sociali che possono modificare sia la loro vita che quella degli uomini*¹⁸.

¹⁶ <https://d2qoapb3mdmmc9.cloudfront.net/1995/09/Pechino1995-dichiarazione.pdf>

¹⁷ D. Lgs. 11/04/2006, n. 1

¹⁸ Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia. 1998



